IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 301. CENT. 10 IN TUTTO IL REGNO Arretrato cent. 20 Domenica, 31 Ottobre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Schoeffer e Battenberg, ecco i due nomi sui quali le potenze non hanno potuto ancora accordarsi per dare un governatore a Candia. Si dice che la Francia sostenga la nomina dello Schoeffer perchè lo crede più atto d'ogni altro a dare in questo momento un assettamento all'isola, lasciando al poi la scelta di un altro governatore; la Russia vorrebbe investire il principe Francesco Giuseppe di Battenberg di quella carica per le antiche simpatie che legano la Corte di Russia al Battenberg, e anche per dare al marito della principessa Anna del Montenegro un posto degno di lui.

Se è vero, come si assicura, che l'imperatore Guglielmo abbia fatto adesione al progetto dello Czar per una tanto fantasticherie?

Chissà? — essa mi risponderà — perchè vuol chiamarle così?

Che la scelta cada su uno o sull'altro dei candidati poco importa, urge però che si faccia presto, perchè l'isola è in condizioni desolanti.

La nomina del barone di Marschall ad ambasciatore tedesco a Costantinopoli, la presa di possesso dell'ufficio degli stessi per parte del signor von Bülow hanno fatto fare un passo alla crisi della cancelleria verso la sua soluzione definitiva. Ora il cancelliere Hohenlohe è tornato a Berlino e la decisione sulla ritorna del codice militare si dirà se il cancelliere rimarrà al suo posto o si ritirerà subito. Come è noto egli ha promesso quella riforma andando al potere, e preferisce rinunziare a questo per non mancare a quella.

Dei resto pero che anche in *alto loco* si voglia una situazione netta su questa proposito.

Se, come annunzia un telegramma, è stato deciso di presentare il progetto della riforma del codice militare al Reichstag, probabilmente il principe Hohenlohe continuerà a dirigere la politica della Germania.

Le linee generali del progetto di autonomia per Cuba redatte dal ministro delle Colonie spagnuole sono: Parlamento con diritto di fissare il bilancio; un ministero con cinque titolari, presieduto dal governatore generale spagnuolo che non abbia diritto di veto; Un *referendum* popolare, sul sistema di quello svizzero, che decida in tutte le questioni fra il governo e il Parlamento dell'isola.

Il signor Moret spera che questo progetto che un tempo fu suggerito da Cleveland e da Olney al signor Cancova, possa trovare l'approvazione dei comitati degli autonomisti cubani che si trovano negli Stati Uniti, in Francia e anche alle Antille, e l'adesione di Mac Kinley. Sarebbe davvero sperabile che l'autonomia riuscisse a sanare la piaga di Cuba che da tanto tempo paralizza la vita della Spagna. Ma se è vero un telegramma del *Daily Chronicle* parrebbe che gli Stati Uniti *tassero* tutt'altro che ben disposti verso la Spagna. La notizia però non è nè ufficiale, nè ufficiosa.

Il dottor Kathrein dette le dimissioni da presidente della Camera austriaca, appena essa dichiarò di porre all'ordine del giorno della seduta di stamane provvisorio con l'Ungheria, non volendo prestarsi a violare il regolamento e, come dicono i giornali di opposizione, anche la Costituzione. Uscito il Kathrein, la presidenza è stata assunta dal signor Abrahmowitz, il quale si mostra più energico dall'ex presidente nel far rispettare la volontà della maggioranza, e il lavoro sono molto a mal di dente. Ma la scuriscerà l'Ungheria?

La crisi del presidente della Camera, le dichiarazioni del presidente del Consiglio ungherese, Banffy, che ammettono la possibilità di una sospensione della Costituzione in Austria, sono nuove cause di preoccupazione, che porteranno certo alla caduta del Ministero Badeni.

L'Imperatore deve tornare oggi a Vienna e si aspetta la sua presenza per risolvere una crisi che potrebbe avere incalcolabili e imprevedibili conseguenze.

Il discorso che il senatore Waldeck-Rousseau ha pronunziato a Reims, domenica davanti a 3000 persone, ha destato molto rumore nei circoli moderati repubblicani, tanto più che egli ha scelto il collegio elettorale del capo dei radicali, di Léon Bourgeois, per svolgere il programma del suo partito e gettar lodi a piene mani sulla politica del gabinetto Méline.

Tutti riconoscono nell'energia con cui Waldeck-Rousseau ha parlato della necessità dello scioglimento della Camera, qualora il Ministero si trovasse in minoranza, l'annunzio delle intenzioni di Méline, il quale non vuol sedere il posto dinanzi a un voto parlamentare.

I giornali radicali biasimano con molta vivacità le parole del Waldeck-Rousseau e lo rimproverano di far lega con i clericali pe' combattere i veri repubblicani. Non è facile ce e le elezioni siano state al Waldeck-Rousseau e alle manifestazioni i radicali, perchè ormai l'opinione in Francia si è formata ed essa è nella grande maggioranza, favorevole alla politica di Méline.

Il pettegolezzo Darmstadt-Baden non ha nessun carattere politico e il mondo se ne è davvero troppo occupato. Fin da quando la principessa Vittoria d'Inghilterra andò sposa al principe reale di Prussia, si stabilirono alla Corte di Berlino due correnti: una tedesca, rappresentata dalla Regina e pel Imperatrice Augusta, e una inglese, rappresentata dalla nuora.

Fra le due auguste dame non vi fu mai affatto amore e i loro agenti ne spesarono le antipatie. Morta l'Imperatrice Augusta, la figlia, Granduchessa di Baden, si fece in qualche modo erede della idea materne, mentre quella dell'Imperatrice Federico rivendicava adottate e propugnate dalla principessa della Corte di Assia. Le Czar, che ora appunto ospite del Granduca di Assia, non ha voluto dare una prova di deferenza alla Corte rivale e da qui il rifiuto di ricevere il Granduca di Baden. Si dice che il disdetto fra la Czar e il Granduca sia ora appianato e che nessun straniero politico avrà quest'incidente di poca importanza.

Politica e Diplomazia

New-York. — Il *New-York Herald* assicura la fonte certa che il gabinetto chilano ha date le sue dimissioni in seguito alla votazione della Camera di votare un biasimo contro il ministero; ma il presidente Pierola ha rifiutato di accettare tali dimissioni.

Caracas. — Il generale Pietri è nominato ministro del Venezuela per la Francia e l'Inghilterra.

Madrid. — La Regina Reggente soffre di una leggera nevralgia alla faccia.

Tunisi. — In occasione della revisione dei trattati tunisini, il Bey ha conferito al sig. Hanotaux l'ordine del Sangue, in brillanti, la più alta onorificenza tunisina.

Parigi. — Il *Temps* conferma la notizia che il signor Dumont, governatore generale dell'Indocina, verrà in permesso in Francia nel 1899.

Parigi. — E' arrivato il granduca Michele Mikhailovitch colla moglie contessa Torby ed è ripartito per la Russia il duca di Luchtenburg.

Pietroburgo, 30. — Sono attesi qui la Czarina vedova e i figli granduchi Michele e Olga, imbarcatisi il 27 a Batum, di ritorno da Abbas Tuman.

Londra, 30, ore 19,45. — Lo *Standard* in forma cortese smentisce le voci messe in giro dai giornali francesi, a proposito della questione del Niger, circa dissensi che esisterebbero fra Lord Salisbury e il signor Chamberlain sulla politica coloniale.

Goluchowski a Monza

S. M. il Re ha invitato il presidente del Consiglio e il ministro Visconti-Venosta a trovarsi a Monza il 6 novembre per ricevere il ministro degli esteri austro-ungarico conte Goluchowski che, come abbiamo annunciato, sarà per due giorni, ospite di S. M. il Re, nella Villa Reale di Monza.

Governo ed industria

Al compianto Barazzuoli tocca il merito di avere dato vita e forma al voto del Consiglio dell'industria e commercio col R. decreto del 4 agosto 1895, che la bandito il primo concorso al " merito industriale, „ a fine di premiare ed incoraggiare con speciali distinzioni gli industriali che meggiormente si fossero adoperati ad accrescere e perfezionare la produzione nazionale.

Il concorso prorogato ed ampliato con la partecipazione di alcune industrie, che non erano state comprese nel primitivo decreto, si chiuse il 15 marzo 1896 ed i premi ai vincitori della gara, secondo le proposte formulate dalla Commissione speciale all'uopo nominata ed approvate dal Consiglio dell'Industria e commercio, furono distribuiti alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina nel giugno 1897, nella ricorrenza della festa dello Statuto.

Questa prima prova, bene riuscita, induce il Consiglio dell'agricoltura e commercio a proporre un secondo concorso.

La proposta, sulla quale riferì l'ingegnere Cottrau con una relazione, dal competenti molto lodata, che non è ancora di dominio pubblico, è presentemente *sub judice*.

Ma non è dal merito della proposta che intendiamo dire, ma soltanto del favore che la relazione Cottrau ha trovato presso coloro che hanno potuto leggerla, e del consenso che i concetti da essa svolti hanno ottenuto tra i maggiori industriali del nostro paese, come ne fa fede la lettera, che in attesa della relazione, la quale si annunciava che presto vedrà la luce, riproduciamo in appresso dal *Sole* di Milano, distinto dall'egregio scrivente. Cantarini, ex-deputato ed industriale di non comune esperienza e capacità, e diretta all'ingegnere Cottrau.

Ella si è compiacinta di farmi tenere la di lei bellissima relazione sul nuovo concorso a premi per merito industriale diretta al Consiglio della industria e del commercio, e mi ha esternato il desiderio d'un mio apprezzamento. Aderendo di buon grado al suo invito, le sottometto alcune mie idee, dalle quali emerge come io approvi pienamente il di lei concetto " che il Governo cioè debba egregiamente non solo, ma eccitare con tutti i mezzi l'iniziativa dei privati alle industrie in Italia. „

E' certo che l'industria italiana, specialmente si ottiene un naturale sviluppo dell'agricoltura. Questa fornisce a quella la materia necessaria, epperciò incoraggiando le prime si fa inevitabilmente il bene alla seconda. Ma le pare, egregio ingegnere, che il Governo italiano sia su questa via? Le vessazioni continue, le innumerevoli fiscalità (da cesi evidentemente ordinate), le biennali revisioni delle imposte che significano sempre aumento, e o che sono invece l'arresto e sovente la rovina?

Ah, se i nostri governanti volessero darsi soltanto la pena di gettare uno sguardo sulla carta d'Europa, come vedrebbero subito che, se sole sarebbero ricche sole quelle eminentemente industriali — Inghilterra, Francia, Belgio e Germania — mentre laddove non havvi che poca o punta vitalità industriale — Spagna, Italia, Portogallo, Grecia, Turchia, ecc. — la miseria vi domina; se poi volessero addentrarsi dettagliatamente nella questione, vedrebbero che le provincie meno povere di queste nazioni ultime citate, sono quelle ove si sia sviluppanato qualche industria, come per esempio: la Lombardia, il Piemonte, la Liguria per l'Italia — basti citare Barcellona per la Spagna; ne è la città la più ricca perchè grandemente industriale. Inutile portare altri esempi, sono ben noti.

E non è evidente che se le industrie fossero *veramente* incoraggiate in Italia, si avrebbe lavoro per i nostri poveri lavoratori, che, scacciati quasi da ovunque, potrebbero vivere in paese? Non si arresterebbe, in parte almeno, quella fuga massiccia all'emigrare, ed quelle disgraziate famiglie trovassero da guadagnarsi il pane in patria? Non crede ella, che se vi fosse del lavoro, si metterebbe un freno al socialismo, che pur dovrebbe essere la preoccupazione del Governo?

Ma i nostri ministri hanno (si dice) ben altro che il preoccupa: hanno da fare il paraggio del bilancio *dell'oggi*, senza curarsi di quello del domani: listi, si direbbe, di lasciare ai loro successori l'incarico di farlo e con loro imposte e con l'incoraggiare le industrie esistenti! E così si continua da anni, da Ministero a Ministero.

Nella di lei relazione, ella, egregio commendatore, propone un premio di esportazione alle merci fabbricate in Italia destinate all'estero. Non so se ella si dice in proposito è giustissimo, ma mi permetto aggiungere in appoggio alcune considerazioni che sottometto al di lei apprezzamento. La Francia, l'Inghilterra, il Belgio, la Germania, pesi industriali per la sviluppo delle Germania, pesi industriali per la sviluppo delle loro industrie avranno sempre vantaggi enormi all'estero sopra di noi, poichè da molti anni hanno formata la loro clientela, hanno avuto tempo di perfezionare il loro materiale, ed hanno da parecchio tempo potuto ammortizzare il costo delle loro fabbriche, le quali, quando non fruttassero che l'uno od il due per cento, è per casi un utile assai bello, mentre per noi l'utilissi assai bello, mentre per noi l'utilissi ne trarrebbe perdita. Come possiamo pertanto lottare con quei paesi in tal disparità di condizioni? Un con quei paesi in tal disparità di condizioni? Un premio di esportazione, adunque, diventa necessario.

Si dice che il nostro Governo voglia proporre l'esonero da qualsiasi tasa per sei anni per le nuove industrie che s'impiantassero in Italia. Or bene, fo trovo che questo spazio di tempo è assolutamente insufficiente per stimolare il capitalista a rischiarsi nell'industria. — Difatti, per quale ragione la legge autorizza le Società Anonime a prelevare dal capitale *per tre anni* il cinque per cento all'anno per distribuirlo agli azionisti?

La risposta è facile e chiara: il legislatore, convinto che nei primi tre anni non si possono evitare perdite anche serie, ha voluto impedire in certo modo che lo spirito d'associazione dei capitali vada del tutto perduto, giacchè nessuno s'interesserebbe nell'industria se non fosse sicuro di avere l'interesse del suo denaro, come le ha sicuramente comprando Rendita o valori garantiti dallo Stato. — Non mi vorrà sostenere che, quanto si ammette per le Società Anonime, non si debba ammettere par i privati. — Nei secondi tre anni, converrà con me, Egregio Commendatore, che son *si possa* far affidamento, nè prevalere che un'industria possa guadagnare quanto si è perduto nei primi tre, più altro cinque per cento nei secondi tre anni, ossia il dieci per cento.

E' vero? Non è, dunque, che nel *terzo triennio* chi può legittimamente sperare che una nuova industria possa svilupparsi per essere proficua. Occorre, adunque, che il Governo porti a *nove* anni, invece di *sei*, l'esenzione di qualsiasi imposta governativa e municipale, per le nuove industrie. A questo modo solmanto il capitalista si farà coraggio, e lo spirito d'associazione dei capitali potrà rinascere.

Mi perdoni, Egregio Commendatore, se mi sono troppo dilungato, ma l'aver Ella lusingato un industriale come me, non so se lo sia, mi ha evidentemente trascinato all'abuzare della di Lei benevolenza. Mi abbia adunque per iscusato e mi creda

Devotissimo suo
A. Centurini.

Commenti sulla " Duplice e la Triplice „

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 30, ore 16.30. — Il *Figaro*, ribattendo l'articolo dell'on. Crispi sulla Duplice e la Triplice, dice essere difficile provare che la varie regioni d'Italia volessero l'annessione al Piemonte, come pure che gli italiani sieno contenti dell'unità!

Parigi, 30, ore 18,43. — Il *Temps* trova naturale la visita del conte Goluchowski a Monza, ma non crede che possa avere alcuna relazione colla recente pubblicazione della *Nuova Antologia* sulla Triplice alleanza, che dice non avere nessuna importanza, non facendo che riportare cose conosciute.

Il giornale crede che gli autori stessi della pubblicazione si dispiranno del rumore fatto intorno alla medesima.

Soggiunge essere inutile polemizzare sulla Triplice, la quale è un fatto esistente che non si può cancellare col negarlo.

Allindende all'articolo di Crispi, dice che gli italiani si stupiranno nell'apprendere di avere favoriti gli alleati della Germania.

COSE D'ORIENTE

La questione candiotta

(S) **Atene**, 30 — Si smentisce la voce della confisca a La Canea di 12,000 fucili, provenienti dalla Grecia.

Un disaccamento internaziale ha sequestrato soltanto un battello turco, che aveva una decina di fucili.

(S) **Atene**, 30 — Una Nota ufficiale smentisce recisamente la voce corsa che la polizia internazionale a La Canea abbia scoperto e sequestrato 10,000 fucili Gras, inviati dal Pireo con navi ellenica.

Il governo greco ha fatto un'inchiesta in proposito e gli è risultato, anche per informazioni assunte a La Canea, che la notizia divulgata è del tutto inconsistente; ma che invece la polizia ha sequestrato un certo numero di fucili a bordo di una nave turca ed appartenti a Turchi.

Il controllo sulle finanze greche.

(S) **Atene**, 30 — Secondo l'*Ephimeris*, il Governo ha fatto il bilancio generale delle spese amministrative in 65 milioni di dramme e chiede ordini perchè vengano ridotte tutte le spese nei diversi servizi.

(S) **Atene**, 30 — La Commissione internazionale per stabilire le modalità del controllo finanziario ha discusso le basi del progetto di controllo che il ministro delle finanze Streit formulerà e le sottoporrà prossimamente.

Gli indigenti greci.

(S) **Londra**, 30 — Gl'indigenti greci, si qualì gli Stati Uniti negarono lo sbarco, sono giunti a Southampton.

Grecia e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Un *Irade* imperiale autorizza i Consoli ottomani in Atene e nelle altre città della Grecia a ritornare immediatamente al loro posto.

Il Ministro turco ad Atene vi riprenderà la direzione della Legazione soltanto dopo che sia stato firmato il trattato definitivo di pace.

Grandi guarnigioni di veterani, tutte provvigionate sono state spedite nuovamante alle truppe della Tessaglia.

Il rimpatrio dei Tossali.

(S) **Atene**, 30 — Il rimpatrio dei Tossali è interdetto a Farsaglia, Volestino e Domoko, perchè considerasi centri militari. Invece Larissa è lasciata libera.

Di un legge sulle Borse

Si è invocato e si invoca da tempo in Italia una legge speciale che regoli le operazioni di Borsa, ed, in massima, l'opportunità e convenienza di una tal legge è generalmente ammessa. Però in materia così delicata bisogna andare molto cauti, perchè si corre il pericolo, alla ritrata delle somme, di fare più male che bene.

Valga l'esempio altrui.

E' da poco entrata in vigore in Germania la nuova legislazione sulle Borse e già se ne riconvano inconvenienti gravissimi, che erano assolutamente sfuggiti al legislatore nelle discussioni storiche del Parlamento.

Per una provvisione puramente dottrinaria si è spezzato un ingranaggio delicato del commercio contemporaneo, il *contratto a termine in cereali*, sotto pretesto che questa forma di contratto è nociva, contribuiva a deprezzare la merce e a fasilitare il lavoro negativo della speculazione. Gli agrari pretendevano che il contratto a termine aprivo libero campo alla speculazione e tutto loro sequito.

Orbene gli effetti di questa disposizione sono risultati fatali. Si scrive da Berlino all'*Economiste* che mentre il grano rialza dovunque, il prezzo di mille chilogrammi del 1. gennaio si 95 settembre, è stato di 9 marchi a Berlino, mentre fu di 61 a Vienna, di 61 a Budapest, di 16 ad Amsterdam, di 60 a Parigi e così per la segala, mentre il prezzo no era di 11 marchi a Berlino, a Vienna ora di 24.

Ora senza il diritto dei contratti a termine gli agrari tedeschi avrebbero potuto avvantaggiare del rialso come è avvenuto altrove, ma intardiscono tali contratti, si è impedita l'elasticità al mercato che ristagnando ha mantenuto costante il ribasso.

La riforma delle Borse in Germania si propone va la creazione di una Borsa di commercio, di sopprimere fin dove era possibile gli affari a termine o di regolamentare le omissioni, protaggendo gli interessi del publico.

Quale ne è stato il risultato?

La Borsa di commercio si è installata, ma non vi manca che una cosa: i commercianti.

La Borsa è rimasta deserta dopo il 31 dicembre. I negozianti hanno formato una associazione, che ha sostituito alla forma antica del contratto a termine, quella forma fondata sul Codice di commercio, senza le costumanze di Borsa e senza pubblicità. Il fisco ci ha perduto un tanto, perchè gli affari in tal modo conclusi non sono sottoposti al bollo delle operazioni di Borsa.

Gli agrari hanno fatto cessare questo nuovo sistema. I negozianti si sono sottomessi, ma non sono ricorrati alla Borsa di commercio, che seguita a rimanere vuota. La pubblicazione dei corsi è completamente cessata, e gli affari si trattano direttamente da *compteur a compteur*.

Gli affari a termine sono pure stati vietati alla Borsa dei valori, per certi titoli industriali. Lo scopo era di difendere il pubblico dalle tentazioni del giuoco.

Ma se i contratti a termine sono scomparsi, il pubblico non cessa di speculare.

Si è trovato modo di farsi prestare da banche e banchieri la somma necessaria per comprare a contanti contro presentazione dei titoli.

Le dittenzioni sono risultate più vive, i salti più sensibili che coll'antico sistema dalla libertà; la contrapartite a contanti si ritrova più difficilmente che a termine, e soprattutto più irregolarmente.

Aggiungete che la tentazione di speculare è tanto più forte quanto più le oscillazioni sono considerevoli, perchè si spera di guadagnare di più.

Inoltre a contanti si può operare sopra somme infinite coniche i giuochi di Borsa annichè diminuire sono aumentati ed assorbono oggi in Germania maggiori capitali di prima.

E nonmeno si è ottenuto l'altro scopo di diminuire le emissioni; al contrario esse sono aumentate, garantite come sono dalla sorveglianza amministrativa, mediante l'assistenza dello *staats-commissar* nella Commissione chi ammette i nuovi valori alla quotazione.

Insomma conclude l'*Economiste* la legge sulle Borse in Germania, ha conseguito precisamente risultati opposti a quelli che si proponevano i legislatori.

Oggi nel mondo degli affari tedesco si torna ad invocare la libertà e la revoca del pastoie legislative che intralciano e danneggiano il movimento e la libera espansione dei contratti.

I borsisti di Berlino citano in proposito il caso del socialismo. Essi dicono: la soppressione delle leggi eccezionali contro i socialisti ha avuto per effetto di rallentare i vincoli del partito rivoluzionario.

Dopo che Caprivi gli ha permesso di vivere al la luce del sole, il socialismo tedesco tende a trasformarsi in partito radicale.

Il conclusione: un tale esempio può valere anche per la Borsa.

Non è perseguitandola che la renderete migliore. Ridonatele la libertà di movimento e lasciate che ognuno provveda come meglio crede ai propri affari.

Sarà tanto di guadagnato per il paese e pel commercio.

Il programma dell'on. Gianturco

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 30, ore 18,33. — Il Ministro Gianturco prepara per la riapertura della Camera alcuni emendamenti ai progetti per lo garanzie della magistratura nel Codice di procedura penale, per le decime, per le sezioni di pretura, per la responsabilità degli amministratori delle Opere Pie causa colpe di omissi o chirurgi, al regolamento per le prestazioni di opera in esecuzione dell'articolo 22 del Codice penale, al progetto per regolare lo Stato civile dei morti in guerra.

Egli prepara inoltre alcune riforme ai Codici di commercio e di procedura penale.

L' " Entente „ anglo-italiana

Riproduciamo dal *Times* la seguente corrispondenza telegrafica da Vienna:

" La seconda smentita pubblicata da una delle agenzie di notizie concernenti un passo contenuto nelle istruzioni del signor Crassoi, la provocato subito una importantissima comunicazione del *Foster Lloyd*. Dobbiamo ricordarci che questo giornale è diretto dal Dr Max Fald che è relatore del bilancio degli esteri nella Delegazione del Parlamento ungherese e che per conseguenza è bene informato su molte questioni di politica estera. Per questo il suo giornale ha una certa autorità.

La comunicazione in questione si riferisce esclusivamente alla supposta convenzione anglo-italiana. Lo scrittore ammette che non si concludesse una convenzione nel significato stretto della parola, ed aggiunge che circostanze che si volle adesso evitarla perchè non era compatibile con la costituzione ifgisse.

Ma egli aggiunge che un accordo in qualsiasi forma è molto probabile che fosse conclusa, e tutti credono che abbia esistito, anzi che sia ancora in vigore. Alcune precauzioni di forma possono essere state adottate come espediente per salvare quel documento dalla curiosità parlamentare. Ciò non altererebbe nulla.

Il *Foster Lloyd* rammenta quindi la risposta data da sir James Fergusson a una domanda rivoltagli su quest'argomento alla Camera dei Comuni nel giugno 1891 e continua:

" Il primo punto importante consiste nell'annunzio che gli uomini di Stato italiani hanno cognizione positiva delle vedute dell'Inghilterra e della direzione delle sue simpatie legiani nel caso necessario difendere gl'interessi italiani nel Mediterraneo. Come sarebbe potuto venire ciò a loro cognizione se non per mezzo di un accordo concludente non solo qualsiasi forma dal governo inglese?... E' nostro convincimento che dopo la Triplice alleanza nessuna combinazione durante l'ultima decade abbia conchiuso così efficacemente al mantenimento della pace in Europa come questo accordo anglo-italiano che ha protetto lo *statu quo* nel Mediterraneo.

" Sarà fore permesso a me di aggiungere questi pochi dati al comunicato del *Foster Lloyd*. Nessuna autorità bene informata ha mai supposto che vi fosse una convenzione formalmente firmata fra l'Inghilterra e l'Italia.

" Il documento che si crede esista, e nel quale sono esposte le vedute delle due potenze riguardo allo *statu quo* nel Mediterraneo e inoltre alcuni conti è semplicemente un memorandum. Non è un trattato, nè una convenzione, ma è piuttosto una esposizione di vedute identiche, la quale benchè non leghi una potenza all'altra, avrebbe senza dubbio denunziata per certezza diplomazia qualora una delle potenze volesse modificare la sua politica.

" Questi particolari mi sono stati riferiti da un amico bene informato alcuni anni fa ed io vi tengo che sieno esatti „.

L'interpretazione autentica d'un amnistia

Nella lista circostanza della nozze del Principe Ereditario — 24 ottobre 1896 — S. M. il Re, accogliendo le proposte dei ministri della guerra e della marina concedeva completa amnistia:

a) a tutti i renitenti dalle leve di terra e di mare, nati posteriormente al 1858 e residenti nel Regno.

b) ai militari inscritti nei ruoli di disertore semplice.

Contemporaneamente fu esteso il beneficio della precedente amnistia ottobre 1895:

1) ai renitenti ed agli omessi nati negli anni 1875 e 1876, alla leva di terra, e nati nel 1876 se di quella di mare;

2) ai renitenti ed agli omessi nati in anni posteriori al 1858, se della leva di terra ed al 1856, se di quella di mare, sino all'anno 1874.

Lo scopo, si disse allora di decreto, fu soltanto parzialmente raggiunto, essendosi nella sua applicazione verificato da parte dei magistrati alcune disparità di interpretazione, che conducevano alla conseguenza di fare un diverso trattamento a renitenti che trovavansi in identiche condizioni di fronte agli obblighi di leva.

A far cessare questo anormale stato di cose, che era contrario agli intendimenti del legislatore e lesivo del principio di equità, il Ministero ha pensato di presentare a S. M. il Re un nuovo decreto di *interpretazione autentica* del precedente, onde, eliminata ogni possibilità di dubbio, fosse sanicurata all'atto della Sovrana clemenza completa ed uniforme applicazione.

Ne riproduciamo per intelligenza a norma degli interessati, il dispositivo:

Le disposizioni dell'articolo 1° del Nostro decreto 24 ottobre 1896, col quale fu concessa amnistia a talune categorie di renitenti e omessi delle leve di terra e di mare, sono applicabili agli inscritti delle leve di terra nati negli anni 1875 e 1876 e a quelli della leva di mare nati nell'anno 1875, stati già dichiarati renitenti alla data del detto decreto, e agli omessi delle leve di terra nati negli anni 1875 e 1876 e a quelli della leva di mare nati nell'anno 1875, i quali tanto se residenti nel Regno, quanto se reduci dall'estero, si fossero già costituiti all'autorità di leva nel Regno o fossero stati arrestati dalla data del citato Nostro decreto; o siansi costituiti alle autorità predette o siano stati arrestati posteriormente; e si costituiranno alle autorità medesime entro il 31 dicembre 1897; ovvero, rimanendo all'estero, regolino entro questo termine la loro posizione nei modi indicati nell'articolo 2 del Nostro decreto 2 ottobre 1896.

Quelli fra i detti renitenti che fossero stati deferiti alla competente autorità giudiziaria sono ammessi a fruire del beneficio dell'amnistia anche se siano tuttora sotto giudizio o siansi stati condannati, o, in caso di condanna, stiano scontando la pena.

La questione monetaria

(S) **Londra**, 30 — Il delegato bimetallista degli Stati Uniti senatore Wolcott è ritornato da Parigi senza recare alcuna proposta del governo francese pel governo inglese.

Egli riparte oggi per New-York.

ARMI ED ARMATI

Collegi militari.

In conformità del preannunzio, datone già da qualche giorno, il *Giornale Militare* pubblica le norme di un " Concorso straordinario a titoli „ per l'ammissione ai primi tre anni di corso dei collegi militari. Posti disponibili 40 per ciascuno dei due primi anni di corso, 30 per il terzo.

I concorrenti dovranno avere ottenuto la licenza di scuola tecnica o produrre il certificato di ammissione alla 1.a, 2.a e 3.a classe d'istituto tecnico, secondo che aspirano al 1.o, 2.o o 3.o anno di corso. L'età varia tra i 13 ed i 15 anni compiuti col variare l'anno di corso.

Tempo utile per la presentazione delle domande ai consigli di distretto militare: 15 novembre prossimo.

La procedura militare in Germania

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 30, ore 19,30. — Secondo un comunicato ufficiale la riforma della procedura penale militare in Germania deriva dal fatto non sopportabile che il principe di Hohenlohe e l'imperatore Guglielmo prima che questi partisse per la caccia di Lichenberg.

Fra l'imperatore e il cancelliere esiste accordo completo, e visto che quest'ultimo mantiene la sua promessa al Reichstag di presentare il progetto, non vi è alcuna ragione per lui di abbandonare il suo posto.

I conservatori giudicano la riforma della procedura penale pericolosa, i moderati ne sono contentissimi, i liberali dicono che potrebbero nascere delle circostanze che distruggessero tale accordo.

Gli agrumi a Trieste

Il R. Consolato a Trieste trasmette una statistica compilata dal signor Randegger sul movimento del commercio degli agrumi in Trieste negli anni 1896-97.

In complesso l'importazione degli agrumi (limoni, aranci, mandarini, cedri) è venuta progressivamente aumentando negli ultimi venti anni.

Nell'anno testè chiuso col 30 giugno sopra raggiunse 1,618,802 casse.

Recate la distribuzione per paesi di provenienza:

Sicilia	casse	1,516,497
Puglia	»	90,151
Riv. Ligure	»	4,799
Sorrento	»	744
Tripoli, Candia		
Sido, Malta	»	21,657
Jaffa	»	25,021
	Totale	1,618,868

L'importazione negli ultimi 5 anni fu:

1892-93	casse	980,020
1893-94	»	1,064,994
1894-95	»	1,179,095
1895-96	»	1,158,760
1896-97	»	1,618,802

Dal 1876 al 1897 soffiarono fin le 600 e le 800 sulle case per anno.

ATTI DEL GOVERNO

La Gaz. Uff. del 30 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e Corona d'Italia — R. D. pei quali viene ripristinata in Rimini la zecca dell'Ufficio metrico e del saggio dei metalli preziosi — id. id. che stabilisce le sessioni elettorali dei due Collegi di probi-viri per le industrie istituite nella provincia di Pisa.

Id. id. riflettenti trasformazioni di Monte Frumentario in Cassa di prestanza agraria e costituzione di Ente morale — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze e dal Tesoro e in quello del R. Ispettorato delle Strade Ferrata.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria i seguenti ufficiali:

Ritau cav. Francesco, colonnello (distretto Macerata); **Rossati cav. Giacomo**, t. colonnello contabile; **Magliano cav. Enrico**, maggiore (66. fant.), **Meleg Enrico** (99 fant.), **Uselli-I rav. Giuseppe** (4. fant.), **Catella Alfonso** (distr. Cremona), **Corsi cav. Desio** (Corpo sanitario - distr. Macerata), **Bonfiglio cav. Emilio** (Corpo contabile), **capitani**; **Oggiano Giovanni**, **Frechi Domenico**, **Bortolin Giovanni** (RR. carabinieri) **Feli Filippo** (cavalleria), **Chiamberlando Vincenzo** (artiglieria), **tenenti**.

— Collocate in riforma: **capitano Rabotti Alfredo** (distretto Pavia).

— Sono promossi **sottotenenti** nelle armi di artiglieria e genio i seguenti sottufficiali, allievi del corso speciale delle Scuole militari.

Artig.	Pagliani Ferdinando	Artig.	Bonfi Gerardo
»	Bertelli Pio	»	Notari Antonio
»	Filezzani Giuseppe	»	Federici Giuseppe
Genio	Zamarelli Leandro	Genio	Bernetti Giacinto
»	Sanvito Achille	»	Pedrini Gino
»	Romano Carlo	»	Ramoro Michele
»	Serafini Salvatore	»	Raffoni Pasquale
»	Gatto Angelo	»	Tonizzo Carlo
»	De Domenicis Enrico		

— Sono promossi tenenti i sottotenenti di artiglieria, allievi della Scuola di applicazione: Scandotti Mario, Morelli Sesto.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Senigallia, 29 — (*Vinti*) E venuto a relative i danni ricevuti prodotti dall'alluvione il prefetto comm. Ovidi; è giunto anche il deputato Montigiovanni, che ha fatto ottenere dal Ministero L. 2250 a favore dei danneggiati. Si è costituito un Comitato che raccoglie oblazioni per lo stesso scopo: le offerte sono numerose e fino ad ora ci sono raccolte 600 e più lire.

La linea ferroviaria Senigallia-Bologna è stata riattivata stamane; lungo la linea Senigallia-Ancona si sta lavorando per la costruzione di una strada ferrata provvisoria, che sarà ordata a termine fra 8 o 9 giorni. La ricostruzione del ponte in muratura sulla ferrovia verrà fatta più tardi, forse in marzo.

Il Municipio ha deliberato in seduta consigliare di contrarre un debito di L. 60000 per lavori urgentissimi e acquisto di beneficenza. La Provincia ha pure dato L. 1000.

Si sono riaperte le cucine economiche.

Il deputato Monti cercherà di ottenere che il notaro porto sia dichiarato opera idraulica di 4.a classe. Speriamo che la cosa approdi...

Novara, 30. — Il Consiglio provinciale tenne la prima seduta della sessione d'autunno. Presiedeva il senatore Faldella.

Su proposta dell'on. Carloni si votò ad unanimità un concorso di 3000,000 lire pel valico del Sempione.

Spezia, 30. — Nella prima quadriena di novembre si adunerà la Lega ferroviaria della provincia per trattare circa la Cassa-pensioni. Interverranno gli on. Nofri e Pescetti.

Rautova, 30. — E' morto improvvisamente il presidente del Tribunale di Bassano, avvocato Luigi Antonio. Gli furono rese solenni onoranze.

Vercelli, 30. — Il Comitato esecutivo per l'erezione di un monumento all'ingegnere Carlo Noè, che ebbe tanta parte nella costruzione del canale Cavour, ne ha affidato l'esecuzione allo scultore cav. Francesco Fonzio.

Belluno, 30. — A Santo Stefano del Cadore ed a Valle si sono costituite due Società cooperative fra lavoratori.

Queste risveglio della cooperazione è un buon sintomo per i nostri paesi.

Treviglio, 30. — Il senatore Sangalli ha fatto nuove beneficenze. Consegnava in questi giorni al dott. Grandi, direttore dell'Ospedale Maggiore di Milano 20,000 lire, destinandole all'incremento di quell'ottimo istituto-ospedaliero. Fece pure dono di altre 2000 lire alla Società mellea lombarda.

Venezia, 30. — Ieri l'altro i Veterani commemorarono a Padova la famosa sortita del '49. Il discorso commemorativo fu tenuto dal capitano cav. Antonio Billanovich.

Cuneo, 30. — Da Alberetto Torre (Alba) giunge notizia che il signor Filippo Cenrio, salotaio, sindaco di quel Comune, ha preso il volo per l'America defraudando di circa 15,000 lire i suoi amministrati.

Pisa, 30. — Nel prossimo novembre ad iniziativa della locale Associazione di pubblica assistenza la *Croce Bianca* sarà tenuto il III Congresso nazionale della Società di pubblica assistenza. In tale occasione la *Croce Bianca* inaugurerà il proprio vessillo sociale.

Torino, 30. — (*ermon*). Durattina, salvo impedimenti imprevisti, verrà completamente aperta al pubblico la diagonale Pietro Micca che da piazza Castello condurrà a piazza Solferino.

I lavori di demolizione e di rifabbricazione, incominciati sul finire dell'86 dovevano, secondo la convenzione firmata fra l'impresa costruttrice ed il municipio, terminare solo col 1 aprile '98.

La nuova via Pietro Micca, assai spaziosa, misura circa 500 metri di lunghezza ed è costata sei milioni e 744,000 lire.

Fino domani verrà inaugurata quella parte del corso Regina Margherita — lungo quasi cinque chilometri — la quale è compresa fra la cinta daziaria a nord del Valentino ed il corso Principe Oddone.

Torino, 30, ore 16.30. — Stanotte presso il ponte Stutinone, il fondiere di guisa Ferrero venniquattrenne, avendo con una coltellata, per gelosia di donna, l'allievo sergente Ulperino Lazzaro, diciannovenne, appartenente a distinta famiglia venata.

L'uccisore venne arrestato.

Livorno, 30. — Il maestro Engenio Pini, che attualmente trovasi a Buenos Ayres, ha ricevuto incarico dal governo della gran repubblica argentina e dall'on presidente della Repubblica detto, Pellegrini, presidente del " Jockey Club „ di fondare una scuola magistrale di scherma sul metodo ufficiale italiano.

Le istruzioni sono in proposito già state date.

Tirano, 30. — Il contadino Piauta Luigi verso per brutale malvagità annegò a viva forza in un catino d'acqua la propria abitazione l'unica sua figliuola d'anni 5. Il Pianta venne arrestato.

Foggia, 30. — Stanotte andava in fiamme la caserma e deposito di cera nelle vicinanze della città. Ancora la causa dell'incendio fu ignota.

Il danno si fa ascendere a L. 35 mila. Fu arrestato il prestante autore dell'incendio doloso in persona di un operaio licenziato.

Il fabbricato era assicurato.

Iglesias, 30. — Il bracciante Floris Salvatore d'anni 43 in località Sangeremino fu assalito e ferito gravemente da due malfattori che lo derubarono.

Fu arrestato il bracciante Angelo Lugas sospetto autore.

Per l'Esposizione di Torino.

(8) **Torino**, 30. — Il Duca e la Duchessa Elena d'Aosta, accompagnati dall'on. Villa, dal marchese di Sambuy e da altri membri della presidenza del Comitato e degli ingegneri, visitarono gli impianti dell'Esposizione, ammirando la bella disposizione per lo stato avanzatissimo dei lavori.

Terremoto.

(3) **Gravlita** 30. — Da iersera, quasi continuamente, vi sono scosse di terremoto, accompagnate da rombi, come tuono Otto scosse sono state fortissime.

La popolazione è vivamente allarmata. Molte famiglie lasciano la città.

Congresso della "Dante Alighieri,,

(3) **Milano**, 30. — Stamane, alle ore 10, è stato inaugurato l'VIII Congresso della Società *Dante Alighieri* nel ridotto del teatro della Scala.

Erano presenti i delegati di molti sotto-comitati italiani ed esteri, parecchi senatori, deputati e molte signore.

Sedevano al banco della presidenza il sottosegretario di Stato dell'istruzione pubblica on. Bonacci, il sentatore Pasquale Villari, il Prefetto, il Sindaco, il senatore Ferro, Ernesto Nathan e il segretario Galanti.

Il cav. Bonacci, presidente del sotto-comitato di Milano, ringraziò il Governo ed il Sindaco del loro intervento all'inaugurazione. Lesse lettere degli on. ministri Di Rudinì, conte Codronchi e Gianturco che augurano opera feconda al Congresso.

L'on. Bonardi quindi portò il saluto del Governo, lodò i fini patriottici della Società *Dante Alighieri* e vi si associò.

Poi il Sindaco diede il benvenuto ai congressisti.

L'on. Villari indi spiegò i concetti informatori della Società, e ne fece la storia, mettendone in rilievo gli scopi intellettuali e morali.

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi.

Dopo essere state lette le adesioni pervenute, si nominò per acclamazione l'ufficio di presidenza, che fu così composto: Presidente onorario il sindaco Negroni; Presidente effettivo il senatore Villari; Vice-presidenti: Forro, Schiavi, Nathan e Pascolato; Segretari: Galanti, Baseggio, Silfotti e Brentari.

Costituita la presidenza, il Congresso iniziò subito i suoi lavori.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 30, ore 22.40 — Il Congresso della Dante Alighieri, nel pomeriggio, ebbe le relazioni morale e finanziaria, dalla quale ultima risulta che i contributi nell'annata ascesero a 19,000 lire ed aggiungono piuttosto al Comitato centrale.

A formar parte di questo elesse poi il senatore Villari, i deputati Pascolato e Picardi e i signor Nathan Tomasini, Galanti, Dal Medico, Sammiatelli, Bava e Sergi.

Crisi nella Congregazione di Carità di Terni

Terni, 29 ott. — Quest'oggi nelle mani del sindaco hanno rassegnato le dimissioni da deputati i signori Ficarelli, dott. Simeoni, avv. Manni, Cianchi e Cardelli. L'amministrazione così è venuta con quattro dei suoi membri, compreso il presidente, e perciò impossibilitata a poter amministrare. La Giunta ne ha dato immediata comunicazione alla prefettura, e bene informati credono inevitabile l'intervento di un commissario, il quale, solo, potrebbe riuscire a mettere a posto certi atti loquicati che per lavorando solo ore di giorno si sono fatta creare una posizione finanziaria invidiabile, via per lo stipendio fisso, sia per gli oneri annessi, tanto che per soppetire a questi *sprepori* amministrativi la Congregazione, con molta umanità, fu prestiti su pegni, al sazzo Monte, coll'interesse di Lire 8.50 p. 0|0 percependo il detto interesse per un mese anche se il pegno viene ritirato dopo pochi giorni. Ribramerno sull'argomento.

L'uccisione dei briganti Albertini e Ranucci e la cattura di Menichetti

(8) **Montorgiali**, 30 — Questa mattina, in seguito a notizie sulla presenza, nella località Prestelle (Scansano-Grosseto), dei noti latitanti Albertini Settimio, Menichetti Settimio e Ranucci Antonio, l'arma dei carabinieri disponeva analoghe ricerche, con buon successo, poichè i militi, facendo convergere in detta località le stazioni limitrofe dell'Arma, onde accerchiarli.

Alle ore 13, il vice brigadiere Brasdi Nazzareno ed i carabinieri De Maria Bernardo, Della Valle Giacomo, Peraati Giocchino e Carrai Giovanni, nella località Crocino (Scansano-Grosseto), scorgevano appiattati in un fosso i latitanti predetti, i quali intimata loro l'immediata resa, facevano fuoco, rispondendo subito i militi. Ne seguì un accanito conflitto a fuoco, inseguendoli quindi per circa mezz'ora.

Nel conflitto rimasero uccisi Albertini e Ranucci e mortalmente ferito Menichetti, che venne arrestato.

I militari rimasero illesi.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'adunanza del 29 ottobre.

Comune di Sarmide (Mantova) - Avv. Baiola e Gigliotti - c. *Ministero Interno e Ospedale di Padova e Comune di Ferrara* - per sospensione decreto min. 5-8-'97 che poneva a carico del Comune ricorrente lire 2598,18 spese di cura di chiodo Carlo all'ospedale di Padova.

Rel. *Astengo - Rigetato* (riservando la questione di merito).

Pelizzari Gius. - Avv. Danieli c. *Giunta Prov. Amm. di Brescia e ing. Uberti* per annullamento decisione 2-11-95 dichiarante non competabile a pro del ricorrente la schiera pertante dalla deputazione Pelizzari fu Giuseppe nelle elezioni comunali di Adro (Chiari) 30-6-95.

Rel. *Bargoni - Respinto.*

Avv. Francoveri Gius. - Avv. Trippi - c. *Giunta Prov. Amm. di Reggio C. - Comune di Mammola* (Seraco), *Spano F. - Brunzel N.* - Avv. Lombroso per annullamento decisione 15-11-95 rigettante un reclamo Francoveri circa la di lui elezione a cons. com. di Mammola.

Rel. *De Cupis - Respinto.*

Protela Ferd. - avv. Gentile e G. Fiorantoni - c. *Ministero Guerra* - avv. Gen. Eraiale, per annullamento di decreto 30-6-'95 dichiarante il ricorrente dall'impiego di capitano 23. fanteria a *Pisa.*

Rel. *Astengo - Respinto.*

Sac. Giordano Guglielmo - avv. Cantino e Boccaccino - c. *Ministero Interno, Comune di S. Secondo* (Piacenza) e c. *Congregazione di Carità di San Secondo* per annullamento decreto 9-4-'95 che conservava la detta Congr. il legato del sac. don Gius. Falco.

Rel. *Schanzer - Accolto.*

Partapano Antonio - avv. Mayer e Manzone - contro *G. P. A. di Girgenti e Paschita F.* per annullamento decisione 23-10-'95 annullante le operazioni elettorali sul mand. di *Ribera* (Girgenti) per la elezione del consigl. provinciale.

Rel. *Bargoni - Respinto.*

R. Ospedale degli Innocenti in Firenze - avv. Consiglio - c. *Ministero Interno e Congr. di Carità di Bagno a Ripoli* (Firenze) per annullamento R. decreto 14-4-'95 concernente la fondazione detale De Nobili nella detta Congregazione.

Rel. *De Cupis - Accolto.*

Arciopedale di S. Maria Nuova in Firenze - avv. Cantelmi - c. i *medesimi* per annullamento R. decreto 16-4-95 concernente l'opera pia detale Pastori nella stessa Congregazione.

Rel. *De Cupis - Accolto.*

Comune di Lasco Ameno, (linola d'Isobia) - avv. Sommonte, c. *Ministero Interno e Faziolla U.* - avv. Margotta - per annullamento R. decreto 24-5-'95 annullante la deliberazione consigliare 23-6-'95 relativa al farmacista Faziolla.

Rel. *Bentivegna - Respinto.*

Comune di Pasciano (Chieti) - avv. Di Cesa, Ferroni e Battelocci - c. *Giunta prov. amm. di Brescia* per annullamento deliberazione 18-7-'95 dichiarante irricevibile un ricorso del detto comune per ottenere dal comune di Camigliano il trasferto di quote pagate agli esposti di Brescia per la cura di Comodo Coelio.

Rel. *Giorgi - Sospeso* ravviando gli atti alla Commissione di Roma, perchè decida nella competenza.

Comune di Pasciano - avv. suddetti c. *G. P. A. di Brescia* per annullamento decisione 22-7-'95 che dichiarava irricevibile il ricorso del detto comune per ottenere il rimborso delle spese di cura di Innocenti G. B. del comune di Pasciano.

Rel. *Giorgi - Sospeso* come sopra.

Comune di Monbettino in Terra Manzoni (Parmense) - avv. Bartolucci c. *G. P. A. di Modena* per annullamento decisione 19-5-'94 ordinante a detto comune di rimborsare a quello di Marzanello le spese di spedalità per la cura di Bonezina Giovini, ritiene alla Congregaz. di carità di Modena.

Rel. *Giorgi - Sospeso* come sopra.

Arciopedale di S. Maria Nuova e Ospedale di S. Maria degli Innocenti in Firenze - avv. Consiglio - c. *Ministero Interno e Congregaz. di carità di Rabbi* per annullamento R. decreto 4-4-'94 concernente taluno dei comunicativi da detti ospedali nella detta Congreg.

Rel. *Bentivegna - Accolto.*

Teatri ed Arte

Lirica. — C'è un risveglio che fa piacere, nella Società dei teatri lirici nazionali. Oggi, per esempio, si giunge notizia di due opere nuove, che presto andranno in scena.

L'una, al Reggio, di Torino; ha per titolo *Violante*, e Lodovico Alberti ne ha scritto la musica ed il libretto. Quale ne sia l'argomento, non si sa ancora; ma è noto che è scena di ambiente veneziano, nell'epoca del Consiglio dei Dieci. Il fatto, del resto, non è nuovo, con la sua festa popolare del *Fresco*, e l'altra, politica e grandiosa, del Bucintoro.

L'altra opera è quella di Genova: *La Maledetta* del maestro Ferri Giuseppe, su libretto di Renato Renati.

L'argomento di quest'opera è in breve narrato: Rina, figlia del fondatore Ennio si era innamorata, a quanto pare, d'un valoroso guerriero morto combattendo; essa non può darsene pace, mentre invece il padre sembra aver fatto presto, perchè in tal modo vedova possibile un altro matrimonio che ridarebbe onore e lustro alla sua casa, la quale pare (anche qui) sia decaduta. Ma Rina non vuole, non intende cedere ai voleri del padre tiranno, e recatasi presso la tomba del suo defunto fidanzato si trafigge col pugnale ad onta della maledizione del padre stesso, che non se fosse stata chiamata dalla sua damigella di compagnia la signorina Olga, e da un certo Egisto orfano protetto da Ennio il quale, credendo alla morte di Rina, se basta il cadavere cantando:

Salvarti, o te seguir
Giurai: voglio morir.

ed il Coro ingiocondo:

Preghiam l'infelice
Tu accogli o Signor;
Pietade si merta
Peccato d'Amor.

E' un po', diciamo così, un po' rancida questa roba melodrammatica. Speriamo che la musica valga un po' più del libretto.

Quintetti. — Alla sala Dante sono stati eseguiti due *Quintetti* per 2 *violini, viola, violoncello e contrabasso* di un giovane e valente musicista romano: Ladislao Gabrielli.

Il quintetto in *fa* ebbe ben lieto del pubblico colte e numeroso, accorso al secondario. Certo il genere, che tenta il Gabrielli, è il più fine ed eccelso dell'arte e giudizi il più difficile ed è già un piccola vaute averlo tentato. Il Lo quintetto in *fa* mi sia. lo *scherzo* e l'*adagio* sono buoni il 2.o in *re magg.* ha l'*Allegro* e l'*Adagio espressivo* ottimi. In tutta la composizione si sente un'aura serena di buoni studi, fatti sui nostri classici, spira un buon gusto veramente particolare e una *volontà*, se mi si passa la parola, *artistica evidente*. E questo non è lieve lode per l'autore, che, nella scarsezza di musica da camera strumentale italiana, entra nell'agone con questa prima egregie prove.

* * *

Drammatica. — Al teatro Alfieri di Torino la nuova commedia di Gerolamo Mariani *Passando il ponte* ha ottenuto applausi ed una chiamata agli attori, lavanti ad un pubblico non molto affollato.

E' un atto basato su vecchi equivoci triti e ritriti, non del tutto nuovi ma privi l'interesse del pubblico, che troppo facilmente ne indovina lo scioglimento.

Eppure il Mariani è autore di altre produzioni veramente graziose. L'aspettiamo alla rivincita.

Anche *Rebellione* di F. Servarelli non è spiacente al Politeama di Sampierdarena, a Pautore, anzi, è stato festeggiato, benchè il lavoro sia stato gettato un po' lungino.

— Visto e considerato che gli autori moderni passano di fiasco in fiasco, e che le produzioni giuste non sono sempre convenienti, a Vienna hanno avuta una bella pensata; tornare al teatro del buon tempo antico.

E fra questi ritorni alle scene un lavoro spagnuolo, vecchio di oltre due secoli: *Il gran teatro del mondo* di Calderon de la Barca.

* * *

Vita arlecchini e burattini...

Duv'assare effetto dell'ambiente, in questa fine di secolo: marionette e burattini sono in ribasso.

Dopo la resurrezione del vecchio teatro Gerolamo di Milano, ecco la riapertura dell'antica Fenice di Venezia; e ambedue con spettacoli di cui i protagonisti sono quegli artisti di legno, così economici e così buoni per le rappresentazioni pulcinesche.

L'impresario n'è il Reccardini; nome storico, che rammenta il vecchio creatore del bizzarro tipo di Facanapa, una maschera grossana tra l'Arlecchino e il Brighella. Il Reccardini promette al suo pubblico un mondo di belle cose spettacolose si, ma anche morali.

Bel proposito. Ora che anche Zago e i suoi si sono dati alla gioia della *pochade* francese, almeno l'antica tradizione trovi salde un'ora i burattini comici, migliori — sia sa! — di tanti comici burattini!

* * *

Coreografia — **Palermo** 29. — (*Di Pisa*). Al nostro simpatico Politeama Garibaldi, in compagnia di ballo, Margherita, ricevuto scralmente applausi e chiamate.

La *Fata delle bambole* è piacente moltissimo sia per la mostra graziosa e spigliata, sia anche per i balli artistici e per la buona esecuzione generale.

Fra gli altri verrà data un'elitissima grandiosa del ballo *Brahma*, per il quale vi è già un'aspettativa grandissima.

La compagnia Pantalena piace sempre.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Orrù - Giudici: Serrisi e Giorgi - P. M. Savastano - Difesa: Giorgi e Pestigiani - P. C. De Sanctis e R. Ranzi.

Un omicidio alla Manziana.

Il bottaio Pietro Bartolucci, d'anni 46, da Pesaro, nella ed otto anni fa si cat sol semplice vinoolo religione a Rieglia Manziana, la quale da poco tempo era rimasta vedova. Ma fra i due sposi così tardivamente uniti regnava la concordia: cominciarono subito le liti per ragioni d'interessi, che mano mano si fecero sempre più frequenti e violente, tanto che la Nizzi aveva già manifestato a persone del paese il proposito di separarsi dal marito.

Ma non fece in tempo.

Il 18 maggio scorso attaccarono lite in una vigna ed il Bartolucci, non contento di qualche pugno già somministrato, corse a casa ad armarsi di una di quei lunghi ferri usati per cardare la lana, e ritornato sul luogo abbattuto sulla moglie e con quello feri quindici volte la moglie, che due giorni dopo morì.

I giurati ieri gli hanno accordato le sole attenuanti, e la Corte lo ha condannato a 15 anni e 10 mesi di reclusione.

L'uccisione della canicesa Lara.

Martedì cominciò davanti ai giurati della nostra Corte d'Assise, presieduta dall'egregio cav. Lenzi, la causa contro Giuseppe Fiorantoni, l'uccisore della Contessa Lara.

E' finita per cinque giorni, che saranno occupati dalle deposizioni di numerosissimi testimoni, e dalla arringa del P. M. che sarà rappresentato dal cav. Cavalli, dai difensori Barzilai e Giraldi e degli avvocati della parte civile on. Monaco e Paglia.

Pretura Urbana.

Pretore: Consolati - Difesa: G. Martini, Jannacci, Paglione, Farlici e Gentilesi.

Pettegolezzi burocratici.

All'opera del processo Miraglia, il ragioniere Speciale Filippucci, impiegato al Ministero d'agricoltura, depone che un altro impiegato, Agostino Lanzellotti, in ottobre scorso e discorso del Miraglia, mentre un giorno dichiarava che oltre all'ammanco di 4 mila dal Ministero si trovava pronto a rimpiazzarne qualcuno di più grosso; la dichiarazione di un verbale di nomina del bibliotecario. Lunedì sera, a la polemica durò per qualche giorno sui « Messaggero » che pubblicò anche una lettera del tenente colonnello Nonis Perini, il quale confermava la deposizione di Speziale, insieme al quale aveva letto le parole del Lanzellotti. Questi in ultima istanza mi « Messaggero » scrisse: « Del resto, giacchè i signori Perini e Speziale sono ufficiali dell'esercito, giudichi ora il Ministero della guerra, al quale insieme, se stanno ancor degni di portare la spallina. »

Subito Speziale e Speziale mandarono ciascuno due amici, il primo l'av. Pieschi ed il capitano Ilizzi, l'altro due impiegati Dori e Canali, ai Lunardoni per definire la questione. Egli non volle trattare e si querelò contro Perini e Speziale per aver mandato un cartello di sfida « per averlo esposto al disprezzo pubblico per non aver accettato l'invito a battersi, e contro i testimoni. D'altra parte Speziale si querelò per ingiurie.

La causa si discusse ieri in Pretura e finì con la condanna di Speziale e Perini a 10 giorni di detenzione, dei testimoni Piccioli, Rizzi, Dori e Canali, a 10 lire di multa, e di Lunardoni, per ingiurie, a 15 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

Marioni Andrea, negoziante in bicchieri, piazza Borghese 88. Fallimento dichiarato con sentenza di ieri ad istanza della Ditta G. F. Negro e C. di Torino. Giudice del. Sindaco provvisorio avv. Giuseppe Cav. Angeloni, via Cavour 136. Prima adunanza 17 novembre, 30 giorni per presentare i titoli. 15 dicembre chiusura delle verifiche.

Trevisoni Damiliano Luigi, negozio di vini ed olii in via Chiavari 31. Per non soddisfatti tutti i creditori solendoli completamente di ogni ragione di credito in capitale e interessi, il Tribunale ha stesi revocate il fallimento. Ordina la restituzione dei titoli, ordinando che il nome del Damiliano venga cancellato dall'albo dei falliti.

CONCORDATI - Pistolesi Gaetano, cartoleria in via dell'Archetto 24. Omologato con benefici di legge, al 28 per cento, in 4 rate eguali bimestrali. Sesti. di ieri.

Pozzi Luigi, *foro*, via S. Nicola da Tolentino 51. Il concordato offerto al 10 0|0, ieri è stato accettato da 15 creditori per L. 8023,90.

Per raggiungere la maggioranza l'adunanza dei creditori è rinviata all'8 novembre, ore 12.

Ditta Pistro Amici, pizzicheria in via Lamarmora 21. Tre creditori per L. 1395,75, ieri accettarono il concordato proposto al 20 0|0 in 2 rate.

8 novembre, ore 13 adunanza per raccogliere altre adesioni.

Lisetroci Raffaele, negozio vino e olii, via Principe Umberto 221. Offerto al 20 0|0 in 2 rate.

8 novembre ore 13, adunanza per deliberare.

CURATORE DELL'EREDITÀ - Pepe rag. Cesare, con sentenza di ieri, all'eredità di Ottavia Nuala, foro in via Cremona 12.

PERDE ADUNANZE - Fumai Giuseppe, mercante, via Babuino 4. Delegazione di vigilanza Normal Armando, Consolli Pacifico e Mengo Augusto. Proposta la conferma del curatore Testa Emilio. Adunanza di ieri.

Fascetti Francesco, vini, via Babuino 165. Nessun creditore comparso per la prima adunanza di ieri.

RENDICONTI - Cinti Giuseppe, pizzicheria, via Montanara 33. Per la discussione del conto è stata fissata l'adunanza dei creditori al 12 novembre, ore 13. Decreto di ieri.

VERIFICHE DI CREDITI - De Angelis Anselmo, tessuti e confezioni in Alianz Istrale, fieri vennero ammessi al passivo 2 creditori per L. 693,40.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Micalli Sigifredo, gerente diversi, via Gaeta 1. Ammessi al passivo altri 11 creditori per L. 2467,61. Chiusa la verifica.

Adacher Ludovico, negozio di commestibili, via Sicilia 36. Ieri si chiuse la verifica. Ammessi altri 7 creditori per L. 2574,40.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Ditta Carlo Parchetti, pizzicheria, vicolo de' Nari 17. Per concordato. Scadenza di ieri.

VARIETÀ

I raggi Roentgen e la cecità.

Il *Sun* di New-York a Russia che un oculista dell'Arma, dodo Anatolio, sottoponendo all'influenza dei raggi X un mendicante cieco da più di sei anni, ha ottenuto un miglioramento così notevole, che non dispera di ottenere in un certo numero di casi, la guarigione completa.

Dopo alcune settimane di cura, l'amunalato sottoposto all'esperimento incominciava a scorgere le diverse parti dell'apparecchio luminoso. Incoraggiato da questo primo successo il dottore continuò la cura a un mese dopo il cieco distinguava chiaramente tutti i mobili e oggetti che guarnivano il gabinetto dei consulti.

Il dottore Astadillo dove fra breve pubblicare il resoconto di questa cura interessante e l'esposizione scientifica dei fenomeni osservati, a Vienna hanno avuta una bella pensata; tornare al teatro del buon tempo antico.

E fra questi ritorni alle scene un lavoro spagnuolo, vecchio di oltre due secoli: *Il gran teatro del mondo* di Calderon de la Barca.

Il patrimonio di un portiere.

E' morto giorni sono a Costantinopoli Mustapha Mubarem Agà, il quale aveva per ben cinquanta anni esercitato le funzioni di portiere della Sublime Porta, ossia di introduttore dei visitatori presso il Gran Visir. Egli lascia un patrimonio calcolato a 500000 franchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 31 ottobre 1897 — S. Aquilino.

Leva il Sole alle ore 6.41 m. — Tramonta alle ore 5.4 s. Leva la Luna alle ore 0.41 s. — Tramonta alle 10.18 s.

BOLLETTINO METEORICO

30 ottobre

Europa: pressione 774 Lemberg, Budapest, Belgrado Hermannstadt; 758 Irlanda.

Italia: barometro diminuito fino dal mattino, tempo piovoso, temperatura generalmente diminuita, nebbie al Nord, qualche pioggia leggiera Sud. Stamane: cielo nebbioso Nord, nuvoloso Centro, sereno Sud. Mare: calmo Adriatico, agitato Sardegna, vario altrove.

Barometro: 778 Milano, Domodossola; 772 Genova, Firenze, Napoli, Venezia; 771 Palermo, Lecce; 770 Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente interni intorno; cielo vario.

Nelle provincie dalle ore 8 del 29 alle ore 8 del 30.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	13	0	Roma	16	9
Milano	10	6	Foggia	17	9
Verona	12	5	Bari	15	7
Ancona	14	11	Napoli	18	9
Perugia	12	8	Palermo	20	14
Firenze	16	7	Porto Maurizio	22	13

All'estero ore 9 del 30

Atene	10	Budapest	4
Pietroburgo	6	Trieste	9
Vienna	4	Roma	9
Odessa	—	Lisbona	—
Parigi	8	Parigi	8
Pesga	1	Nizza	14
Vienna	1	Monaco	14

Zurigo	1	0	0
Lugano	4	0	0
Bruxelles	7	1	0
Costantinopoli	10	9	
Malta	17	13	

Rebus-Monovarbo

P

Spiegazione del Passatempo precedente:
REM-LINO

R. LOTTO

Estrazioni del 30 ottobre 1897

Bari	19	15	7	33	83
Firenze	17	21	14	37	71
Milano	2	73	25	19	37
Napoli	52	64	76	5	29
Palermo	74	77	30	40	83
Roma	19	44	20	45	48
Torino	90	44	45	2	50
Venezia	17	43	78	1	30

Stadio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. Roma, (V. quarta pag.)

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,9 — minimo 5,9.

Vaticano. — Monsignor O' Callaghan, vescovo di Cork, in Irlanda è venuto in Roma per prendere gli opportuni assordi relativamente ai prossimi pellegrinaggi irlandesi in occasione del 50° anniversario della prima messa del Santo Padre.

— **Ieri il Papa** riceverte il principe di Sarsina colla figlia Agnese, promessa ad unirsi in matrimonio col conte Alessandro Esterhazy.

Il parere Cavour. — Se alcuni giornali si è iniziata una vivace polemica a proposito della licitazione privata indetta per l'esecuzione del ponte Cavour. Strano caso davvero! E' una delle poche volte che indiscutibilmente l'Amm. municipale ha preso una iniziativa che si risolve in un grande *risparmio* pel Comune e questa volta appunto il tale deliberazione si prende argomento per scagliar contro di lei sacre censure e non meno ingiustificate insincazioni!?

Lasciamo da parte la ragionata degli atti.

La Prefettura ha approvato la deliberazione e ciò basta per dimostrare che in essa non v'è alcuna infrazione di legge.

Ma — si dice e scritto — i lavori sono stati appaltati in modo tale che c'è da autorizzare il sospetto che nella precipitata deliberazione si nasconda un favoritismo a danno degli interessi del Comune.

Niente di più insensato ed ingiusto. Infatti il sistema seguito per l'appalto è quello prescritto dalla Consulta Comunale.

Come è noto, con deliberazione consigliare 30 luglio 1897 fu autorizzata la Giunta a costruire il ponte Cavour, largo 20 metri colla spesa di L. 1,000,000 e trattandosi di un'opera che richiedeva capacità e mezzi speciali che l'appalto fosse concesso a trattativa o a licitazione privata.

Il criterio che seguì l'Amministrazione per procedere alla trattativa privata o alla licitazione pure privata, fu quello di chiamare le Ditte che con buoni risultati avevano in Roma compiuti simili lavori sul Tevere.

L'impresa Medici che eseguì gran parte dei muraglioni del Tevere e quella Allegri e Lazzarini costruirono del ponte Margherita e della parte superiore del ponte Umberto, per conto della stessa impresa Medici, fecero dei progetti con ribasso più o meno forte sul prezzo originario che non come di lire 1,200,000.

La offerta più bassa era quella dell'Allegri e Lazzari che costituisce la sua proteso per un ribasso di L. 300,000.

L'Amnin. poteva a forma della deliberazione consigliare affidare il lavoro a questa ditta che aveva fatto un ribasso di *320 mila lire* sul prezzo peritato e preventivato, ma volle per maggiore garanzia e tutela del pubblico interesse tentare anche una licitazione su quest'ultimo risultato.

Alla licitazione privata, oltre le ditte che avevano precedentemente offerto, fu ammessa anche la ditta Vitali, la quale del pari affidava l'Amministrazione di buona riuscita e che attualmente sta facendo importanti lavori per la sistemazione del Tevere.

In questo interiore superiamo si ottenne in gara pubblica un altro ribasso di *lire 20,000* che portò complessivamente un ribasso di *lire 320,000* sul prezzo preventivato.

Il ribasso ottenuto è quindi superiore al 20 0|0, e se si considera che i prezzi di preventivo erano stati già ridotti per quanto era possibile, si comprenderà facilmente che l'opera è stata collocata col massimo risparmio sperabile.

Si potrà ancora discutere se quanto si vuole il sistema tenuto, ma non si potrà davvero negare che è un sistema che ha dato eccellenti risultati, ove si tenga specialmente conto del prezzo di cui sono degli altri ponti urbani di *eguale larghezza* di venti metri.

Infatti il ponte Umberto costò a Contratto L. 3,733,500, il ponte Margherita L. 2,670,000, il ponte Garibaldi L. 3,478,447, il ponte Palatino in ferro libre 2,855,660. Come pure per nessuno dei ponti precedentemente citati si è avuto dei ribassi *del cento per cento* sui preventivi, che pure erano bassati su criteri di tariffa molto più larghi.

Il ponte Margherita ed Umberto si ottennero il ribasso del 4.11 0|0; il ponte Garibaldi fu appaltato a trattativa privata senza ribasso; il ponte Palatino fu appaltato col ribasso dei 8 per cento!

Ora avremo per 970 mila lire, ciò che in altre occasioni — e in più occasioni — si è pagato oltre 2 milioni, non può dirsi davvero un cattivo affare!

E la serietà della Ditta affida della buona esecuzione dei lavori, sui quali se si potrà otten

ACA DI ROMA

ra di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — minimo 5.9.

Monsignor O' Colleghan, vescovo d'Irlanda è venuto in Roma per alcuni accordi relativamente ai pellegrinaggi irlandesi in occasione del Giubileo prima messa del Santo Padre.

ricevette il principe di Sarsina, principessa Colonna e altri.

Alessandro Esterhazy.

...vor. — Su alcuni giornali si fa parola di una protesta a proposito della nomina a direttore della Biblioteca Vittorio Emanuele che sarebbe stato dato il posto a quello che ne ebbe il merito.

Non si tratta che di un semplice scritto — e i lavori sono stati fatti con tutte le cautele e da autorizzare dalla Commissione conservatrice si riferisce a danno degli interessi

...nesato ed ingiusto. Infatti il Ministero ha preferito quello prescelto dalla...

...ministero ha consigliare 30 milioni per costruire ...ti nostri colla spesa di ...ti si ritagliera che richiedono ...ssai che l'appalto fosse ...ti, ecc.

...amministrazione per provvedere ...privata e alla licitazione ...ti si chiamare le Ditte che ...vati di buona compilazi...

...ssai gran parte dei ...ti ha già ottenuto ...Lanciarone Marcherita e della pa...ti in Parma, Mayacca...ti di Cremona, Padula di Roma, D'Alessandri, Laterre, Nicolai, Rosa, Grillini di Bologna, Rosa, Parlavecchio, D'Alessandro ed altri molti dei quali ci è sfuggito il nome.

Ricevuti dal dottor Carlo Colombo, direttore dell'Istituto, percorsero le ampie sale delle macchine, soffermandosi specialmente nella Sezione della Terapia meccanica, ove agivano le macchine per i movimenti passivi, mosso da un motore elettrico, ammirando il cavallo, la bicicletta, il camello, i vari modi di percussione, frizione del capo ed altri movimenti particolarissimi e difficili a descriversi; ma corrispondenti tutti ad una terminata cura.

Passarono poi a visitare la Sezione di Ortopedia, ove si curano le deviazioni della colonna vertebrale nei fanciulli gracili e deficienti nello sviluppo scheletrico muscolare, la Sezione di Massaggio manuale e quella di Elettroterapica.

Tutti quanti i professori riportarono dalla loro visita la più gradita impressione per la grandiosità ed eleganza dell'importante nuovo Istituto, più completo fra quelli di Europa, e rispondente ad un bisogno vivamente sentito.

I medesimi, nell'accomiatarsi, espressero al simpatico direttore dottor Colombo la loro piena soddisfazione, augurando a lui ed al comm. Beccaro, che hanno saputo attuare la coraggiosa impresa che onora Roma, il migliore avvenire.

Per soddisfare il desiderio di moltissimi medici, i quali si trovano presentemente in Roma pel diversi Congressi e non hanno potuto visitare l'Istituto Medico di Chirurgia, la Direzione ha stabilito di sumetterli a visitarlo oggi e domani, lunedì, dalle 14 alle 16.

La Società dei negozianti e la Camera di commercio. — La Società generale dei negozianti fin dal 3 aprile p. p. presentava al ministro di agricoltura un *memorandum* che onora l'alta intelligenza dei commercianti di cui poi quale rivelava gli inconvenienti prodotti da una irregolare compilazione delle liste elettorali commerciali; primo fra tutti quello che con i molti voti ogni prevalsi in opposizione al testo ed allo spirit della legge, non si poteva alla formazione dell'amministrazione camerale quei cittadini che per l'indole della professione e per le speciali contribuzioni a cui sono tenuti, ne hanno indiscutibile diritto.

Si verifica infatti questo: che mentre la città di Roma corrisponde una sopratassa comunale di circa 70 mila lire ed i mandamenti della provincia ne corrispondono appena 10 mila, ciò nondimeno nelle 3 mila sono i commercianti romani iscritti nelle liste camerali ed oltre 7 mila sono per contro quelli *abitanti* della provincia iscritti nelle medesime.

Il ministro nell'udienza che accordò ai rappresentanti della Società predetta allora che avrebbe vigilato sull'opera della Camera, ed ove questa non avesse provveduto al'a revisione delle liste elettorali commerciali nel modo prescritto dalla legge, sarebbe intervenuto direttamente il governo per ordinarla.

Ora è avvenuto che la Camera di commercio ha lasciato trascorrere i termini di legge senza procedere al una operazione di così alto interesse e della quale si era riconosciuta l'urgente necessità.

La Società generale si è quindi unovamente rivolta al ministro di agricoltura perchè voglia finalmente intervenire nel modo che più crederà opportuno per porre un termine all'attuale stato di cose.

Istituto Sabino per gli studi. — Ieri alle 15 nel palazzo Sabino si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sabino per gli studi.

Erano rappresentati i mantenenti seguenti:

Rieti: Principe Giovanni Potenziani, ingegnere Francesco Solfitti, sig. Giuseppe Giordani.

Rocca Sinibalda: Sig. Bolognesi Ulisse, dott. Ignazio Casi.

Poggio Mirteto: Avv. Alessandro Bucci.

Orvinio: Dott. Ernesto Baliva, sig. Lorenzo Santeboni.

Fara: Prof. Gioacchino Novelli.

Palombara: Dott. Francesco Egidi, avv. Augusto Milani.

Montorotondo: Dott. Vincenzo Federici.

Magliano: Avv. Angelo Paoletti.

Il R. Commissario prof. comm. Enrico Morelli fece una dotta relazione dell'opera amministrativa compiuta nell'esercizio. E i professori Egidi e Novelli gli risposero con parole di alta lode interpretando il sentimento di tutti i presenti.

Si procedette quindi alla nomina del presidente e fu eletto a grande maggioranza il prof. cav. Gioacchino Novelli.

A membri della Giunta furono quindi eletti i signori:

Durantti-Valentini avv. Appio, Baliva dottore Ernesto, principe Giovanni Potenziani, Egidi dott. cav. Francesco.

Nuovo arredo le ultime novità della stagione per abiti di signora in seterie, lanerie e velluti.

Grande assortimento in giacche a mantelline, confezionate sugli ultimi modelli di Parigi e Berlino.

Prezzi sensazionali.

Eugenio Fiorentino, via del Tritone, 18-23.

Caffè Roma — Avverte la sua rispettabile clientela che effettua l'apertura domani, lunedì, 4.

Tombola — Oggi, alle 16, in piazza Cavour, si farà la tombola, sarà estratta una tombola di 3 Premi di Castello, sarà estratta una tombola di L. 8000 a beneficio dell'Ospizio di S. Margherita.

I premi saranno così ripartiti:

Quaterna L. 2000 - Giuoco 3 L. 300 - Prima tombola L. 2000 - Seconda tombola L. 600.

La cartella costa 60 centesimi.

Lo spettacolo sarà rallegrato da un concerto musicale.

Le vincite saranno pagate in via della Muratte n. 70, dalle ore 4 alle 5 pom.

La vendita delle cartelle si effettuerà pure nei Bazzari del Lotto.

Vi saranno tavolini per le vie e piazze della città e caselli in piazza Cavour, per la vendita delle cartelle e fascili stessi.

Il Comitato del Carnevale. — Il Comitato del Carnevale si trova un luogo commissato per render noto anzitutto che " lavoro libero ai volenterosi l'iniziativa della forte pel prossimo anno „; poi per dimostrare con una infinità di *considerando*, che risparmiamo al nostri lettori, che se finora non potè liquidare la gestione passata, ciò avvenne esclusivamente perchè non fu omessa ancora la sentenza arbitrale a proposito della nota vertenza relativa alla corrisposta dovuta dal teatro Costanzi.

In ogni modo i debitori sono depositati al banco Marignoli e Cavallini e il Comitato nella regolare delle partite sapra mantenere fino all'ultimo i suoi impegni ...

E sta bene per il passato. Ma per l'avvenire?

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 29 Ottobre 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Morti			Esistenti
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Tot.
S. Spirito	330	14	327	5	15	20	1	6	24	315	13	328	328
Consolazione	1000	27	1027	6	1	7	1	1	2	1000	27	1027	1027
S.ta Galla	150		150							149		149	149
Fatebenefratelli	400		400	12		12	12		12	400		400	400
S. Giacomo	344	112	366	4	6	10	8		8	353	116	471	471
Consolle	66		66	1		1				67		67	67
S. Gallicano	66	106	174	1	9	10				67	115	182	182
	1356	259	1615	29	30	59	22	7	29	1351	271	1622	1622

E' morta ieri mattina all'ospedale di S. Antonio quella che ha ferito a colpi di revolver il suo seduttore.

L'inchiesta per accertare la responsabilità dello guardie che esplosero i varii colpi di revolver produce nulla di nuovo.

— Ieri stesso cessava di vivere all'ospedale di S. Antonio anche Settimio Figlioli, nato a Roma nel 85, da Caserta, che il 26 scorso, nella sua abitazione in via degli Equi N. 55, veniva assalita da un colpo apoplettico.

Apoplessia. — Nel treno di Firenze, giunto in Roma alle 9.30 di ieri mattina, il comm. Cavalcasselle Giovan Battista, d'anni 70, da Legnago (Verona), veniva colpito improvvisamente da un attacco apoplettico.

Sua moglie, la signora Barea Angela, che viaggiava con lui, gli prodigò sollecite cure.

Arrivati a Roma il disgraziato fu trasportato a Sant'Antonio, dove versa in imminente pericolo di vita.

Intanto aveva circa tremila e seicento lire, l'orologio e altri oggetti.

Abita in via Campo Marzio 34.

Feriti e uccisi. — Fuori porta Pia ieri mattina la signorina Florali Maria, di anni 32, da Fabriano, abitante in via de' Marsi 10, inciampò una sorta quantità di liscivia colla speranza di trovarvi la morte.

A S. Antonio quei sanitari, dopo averle lavato lo stomaco, si riservarono di giudicarla.

La poverina è affetta da mania acuta.

Un tetto che crolla. — Ieri mattina, verso la 11, crollava improvvisamente una tetti la, alta dal suolo circa 6 metri, nella rubbri a in costruzione in via Appia Nuova N. 5, di fronte all'osteria dei carabinieri.

Sopra la tettoia lavoravano i muratori Mastroianni Giuseppe, di anni 35, romano, e Cantante Vincenzo, di anni 26, e Gobbi Vincenzo, di anni 28, da Orvieto, abitante in via Buonarroti, 16. I poveretti, nella caduta, riportarono varie contusioni e ferite.

Dalla visita cui furono sottoposti subito alcuni carabinieri e trasportatovi a S. Antonio i due operai. Il Mastroianni guarirà in 10 giorni; il compagno in 15.

Proprietario della fabbrica è certo Antonio Frabelli, di anni 46.

Venne trattenuto in arresto il capo muratore Giovanni Galante, di anni 40, da Roma, abitante al viale del Re, per omicidio preterintenzionale.

Per soddisfare il desiderio di moltissimi medici, i quali si trovano presentemente in Roma pel diversi Congressi e non hanno potuto visitare l'Istituto Medico di Chirurgia, la Direzione ha stabilito di sumetterli a visitarlo oggi e domani, lunedì, dalle 14 alle 16.

Cavallo in fontana. — Ieri alle ore 15 del Perugia di Gioacchino, abitante in via Cavour 19, fu arrestato per omicidio preterintenzionale.

Il cocchiere omicida. — Ieri mattina, alle ore 10, in via Cavour, all'altezza del vicolo del Buon Consiglio, il cocchiere Bianchi Giuseppe, di anni 30, da Roma, abitante in via Buonarroti, 16, investiva con la sua vettura, guidata da un ragazzo, il carrettiere Ferri Giuseppe, di anni 32, da Roma, abitante in via Cavour, 19.

Il Ferri, caduto a terra, riportava la frattura della gamba destra.

Il cocchiere Bianchi, che era in istato di ubbriachezza, venne arrestato.

Il suicidio di Ostia. — Ieri mattina, alle ore 10, nella sua abitazione in via Napoleone III n. 28, si è suicidato con un colpo di rivoltella alla testa il signor Ferdinando Ferri, di anni 60, da Roma.

Il Ferri, che era ammogliato, aveva due figli, uno dei quali, Ettore, di anni 20, studente, si trovava ad Ostia per la villeggiatura.

Ieri mattina il padre, recatosi a Ostia, trovò il figlio morto

UNA SCOMMESSA

Romanzo di
VITTORIO CHERBULIEZ

I.

Il generale Vionnas, amalgatissimo di marito-re la propria figliuola, vedendola rimuziare costantemente tutti i partiti che le si proponevano, se la pigliava con la duchessa di Armanches, che accusava di aver gettato sulla giovanetta uno di quei fascini che decidono di un destino.

Carattere positivo, poco condiscendente per le fantasie altrui, il generale ammetteva appena appena il romanzetto nell'amore, benchè per conto proprio ne avesse avuti di ogni genere, e riteneva le relazioni romantiche segno di un cervello di donna balzana.

La signorina Clara Vionnas avrebbe potuto rispondergli che l'affetto devoto, esclusivo, che essa aveva per la duchessa, non era soltanto un omaggio di ammirazione che rendeva ad una donna di rara superiorità, pari alla quale nessun'altra ne aveva conosciuta, ma che trovava questo il solo modo di adeguarsi verso l'unica persona che si fosse occupata della sua felicità. Quanto non le doveva?

Parigi è la città del mondo ove una parola pronunziata con una certa energia trova la maggior eco, ove le pietre ben lanciate fanno più castelletti.

Qualcuno aveva detto della signorina Vionnas: " Come mai essa piace tanto? Ha una figurina e un'intelligenza delle più comuni! „

E da quel dì fu cosa stabilita, come se il notaio vi avesse apposto la firma.

Decisamente la signorina Vionnas non era un talento! Le sue doti erano delle più usuali, la sua intelligenza semplicemente media, benchè non si potesse dir mediocre: la mediocrità è sempre accompagnata dalla pretensione, e la signorina Clara Vionnas, invece, non ne aveva nè punta nè poca.

Era disposta a porsi piuttosto al disotto che al disopra del posto che la natura le aveva assegnato in questo basso mondo, e la modestia, quando la rendeva sì amabile, le faceva a volta tacche la rendeva sì amabile, le faceva a volta tacche che, costringendola a piegare sotto l'altrui giudizio.

Avuva un gran senso pratico naturale, e se avesse avuto il criterio di consultarlo sempre e l'antacia di tacerli per un oracolo si sarebbe ben di rado sbagliata.

Ma essa non aveva sempre energia di pensiero; non arrivava a concepire i suoi giudizii che dopo aver ripassato nella mente un' infinità di minuziose osservazioni.

Avrebbe potuto rispondere come quel certo pittore a cui si chiedeva se quel cantuccio di terra gli piacesse: " Oggi lo guardo, ma non lo vedrò che domani... „

Lo occorreva molto tempo per sbrogliare le sue impressioni confuse, e, la vita, colla sua rapidità e col suo brusco sconvolgersi, non sempre ci aspetta!

Quindi essa trovava più semplice adottare l'opinione delle persone che amava e stimava, di modo che così, tanto il suo pensiero come la sua condotta eran diretti da qualcuno.

Ciò che però rendeva più pericolosa quell' umile pieghevolezza del suo spirito, era che, lenta a immaginare, era invece una grande ragionatrice, e che di riflessione in riflessione spingeva le proprie idee alle ultime conseguenze.

Più logica adoperava e più sbagliava; coloro che si perdono al punto di non sapersi più rimettere nella buona via sono appunto quelli che si smarriscono con studio.

E, qui convien subito aggiungere che l'inopportuna credulità, che le fu causa di tanti dolori, derivava più dalla dolcezza e dalla bontà del suo animo, che dalla debolezza della sua intelligenza. Pronta a sagrificare i suoi beni per gli amici, sagrificava loro anche la mente.

Vi era abitualmente nel suo sguardo come una supplica, una preghiera, e il vivo desio di una favorevole risposta; il suo sorriso incantevole, esprimeva, a seconda del caso, la tranquillità di una coscienza che non aveva il minimo peccaticello da rimproverarsi, una buona fede spinta fino al candore, una meraviglia ingenua, una carità pronta a manifestarsi, il bisogno d'essere perfettamente felice e di coinvolgere il mondo intero nella propria felicità.

Un pretendente scartato aveva brutalmente dichiarato che quella figura troppo rotondetta mancava di linee, la chiamava " luna piena „, e passeggiava la signorina Vionnas ad una passiera di Florian che nessun lupo cerva attaccare; ma qui pretendente diceudo ciò non era sincero: nel tempo in cui nutriva ancora delle speranze aveva trovato sommamente desiderabile quella rosea gran sottella un po' rannicchiata nella sua figurina.

Ben sovente una brutta rimpiazza vantaggiosamente la beltà con un incanto volontiroso e commovente, che promette sorprese all'amore, e la signorina Vionnas, l'ho già detto non, era brutta! Ovunque andava era circondata, e sin dal primo ballo ove era stata condotta, avrebbe potuto convincersi che per piacere, una donna, può anche fare a meno di esser bella.

Ma essa era troppo modesta per far tale riflessione e nella sua semplicità si diveriiva, e si trovava quasi egualmente fra la gente che nella solitudine: non ne risentiva nè agitazione nè turbamento, pari ad una vallata incantevole che non si cura se, mentre le pecore pascolano sui suoi prati, gli occhi d'un artista le fanno l'onore di studiarla come paesaggio.

La prima sua giovinetta passata nella casa paterna non fu dello più gaia.

Sua madre, che dapertutte vedeva un pericolo fin nei conventi, si era fatta un dovere di educarla da sè e poco mancò che il suo naturale felice non venisse soffocato da una educazione troppo austera, da una eccessiva sorveglianza, sollecitudine e ritenutezza, e dall'abuso di consigli e sermoni.

Quella dolce creatura di carattere sottomesso era cresciuta in una serra calda, i cui vetri non venivano aperti spesso, per il rinnovo dell'aria.

Le serre male esposte, riscaldate solo dai calcani o dal vapore, e in cui penetra appena il sole, ritardano il fiorire delle piante.

Se fosse dipeso dalla madre, la giovenlù della figlia del generale non avrebbe mai fiorito.

La signora Vionnas era una donna alta, magra, angolosa, affettata e superba, la cui faccia allungata e tetra faceva pensare a quelle vecchie gigmenche che non si rassercnano nemche mangiando dell'avena o respirando un odore di stramonio fresco!

La signora Vionnas non aveva per sbrofarare a chi per caso l'avesse fatta ridere; tutti lo sapevano e se ne guardavano bene.

Da suo padre, vecchio presidente di Corte, avendo ereditato l'abitudine di dare i suoi verdetti definitivi ed esecutivi, ella aveva preso il dire sentenzioso, e le minime parole cadute dalle sue labbra sottili avevano un certo peso.

Il mondo per lei non era composto che di interessi e di convenienze.

Quando aveva detto: " Questo non conviene „ bisognava astenercene e tacere.

Il dispotismo della sua rigida virtù si estendeva fin nei più piccoli dettagli.

Per lei non esistevano nonulla, nè azioni indifferenti; prima di far qualcosa bisognava pensarvi sopra a lungo, e pensava male chiunque non pensava come lei.

Su quella natura decisa e dogmatica era venuta ad abbarbicarsi una devozione ristretta e spinosa.

Occupatissima delle opere buone, aveva fondato una compagnia di carità di cui era la presidente a vita.

Faceva molto bene, senza rimpianzere nè il suo tempo, nè il suo denaro, nè le sue pene; ma alla sua attività instancabile non si accoppiava nessuno slancio del cuore.

Le sue opere buone le offrivano occasione di soddisfare le due passioni che la dominavano, cioè l'amore pei regolamenti e il gusto di render morigerato il prossimo.

Un giorno aveva ascoltato la predica d'un reverendo padre cappuccino che affermava che gli onori del paradiso son fatti dai poveri ai loro benefattori e che si mettone in quattro per render loro gradita la casa: " Credete, egli aveva esclamato che i poveri vi crederanno altrettanto? „

Se non aveva dimenticato il discorso del cappuccino, tanto meno dimenticava che dopo la cacciata dell'impero suo padre aveva dovuto ritirarsi.

Detestava le rivoluzioni come flagelli infernali e pensava che solo la religione poteva impedirle, rimettendo un po' di ordine nello andamento sociale.

La sua politica era strana. Giudicava che per salvar tutto, il solo mezzo era di ristabilire delle corporazioni che sarebbero delle confraternite: si avrebbero dei frati governatori, di quelli insegnanti, dei lavoratori, dei cellisti e dei frati digiunanti: ma siccome il mondo deve durare ella asconderebbe a che vi fossero dei frati che prendessero moglie.

Nell'aspettativa di veder compiuto il suo sogno, governava la sua casa come un convento e credeva lavorare pel benessere dei suoi amministrati imponendo loro le sue abitudini e sottomettendoli ad una regola implacabile e minuta.

Misurava loro la felicità con parsimonia come si fa con le oche quando si mettono nella stia per prepararle al loro destino.

Il generale, che desiderava viver bene, se ne era appellato; ed benediva il suo mestiere e le occupazioni che gli autorizzavano a starsene lontano dalla moglie quanto gli piaceva.

Non era soltanto un valoroso soldato quel pezzo d'uomo allegro e colorito; aveva anche del merito, dell'istruzione, dello spirito ed una filosofia differente da quella della signora Vionnas.

Impiegato dall'Imperatore alla preparazione della storia di Cesare, aveva con molta sagacia rischiarate qualche punto discutibile delle campagne di Vercingetorige.

Generale di brigata nel 1870 ebbe occasione di provare che il suo giudizio, la sua avvedutezza, andavano alla pari colla sua formezza e decisione; è appunto la disfatta che fa conoscere gli uomini.

Passò presto generale di divisione, e dopo la pace ebbe la conferma del suo grado.

Amava il suo mestiere come si adora la propria amante, con gelosia sempre.

Quando si trattò di riforma militare e di stabilire il servizio universale ed obbligatorio ne fu indignato. Non poteva capacitarsi che per fare un soldato ci vogliono non meno di sette anni, che le nazioni sotto le armi non sono delle armate.

Ne scrisse a cuore aperto in articoli anonimi che fecero del chiasso.

Fu saputo chi ne era l'autore, e il ministero della guerra gli fece una ramanzina.

Di testa calda e pronta, a tutto risposo offrendo le sue dimissibni, che furono accettate.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

STATI dell' Unione . . . . . L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
ALTRI STATI . . . . . L. 80 — Sem. L. 40 — Trim. L. 20.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L' Ultima Mode, spiegazione delle bellissime settimanale dell' Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. Cents. in cent. . . . da cinque a cinque. L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cent. 75. - 2. pagina cent. 75. - 3. Pag. cent. 50. - 4. pagina cent. 90.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono.)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

L'Anemia, la Clorosi
le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, i colori pallidi ed il linfatismo, sono guariti coll' uso del
Miglior Ricostituente del Sangue
GLICEROLATO
al Protojoduro di ferro inalterabile
Preparato Speciale del Chimico-Farmacista **Carlo Astrua**
L'Illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive continuamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.
Ogni goccia contiene mezzo centigramma di Protojoduro di ferro parissimo.
Prezzo LIRE DUE la boccia.
(oura per la mesa cira) Franco nel Regno L. 2.40
Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua
FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie: Garesci, Serafini, Sinimberghi, Bersti, Peretti, Pisrandrei, Otioni, Franchetti, Cesari, Gallinger, Cantoni, Marignani, Baker e C. Gallinger, Cavedoni, Marignanoni e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bum, A. Manzoni e C.

Anemia Clorosi
Curasi radicalmente con Acqua naturale ferruginosa **VILHELMINA Marlem** (Olanda) premiata al Congresso internazionale medico di Roma. — Deposito Esclusivo *Società Farmaceutica Romana* Palazzo Altieri.

La GALVANEIDE
Vernice smalto Idrofuga antisettica.
Istruzioni e Campioni gratis.
Lire 1,60 in latta da 1, 2, 5 kg.
Lire 1,50 al kg. in latta da kg. 25.
Dirigersi Drogheria LUIGI OLIVIERI, Corso 411-412 (angolo Via Torino Cantoni) - Via Torino, 139 - Roy.
16 tinte Superficie lavabile.

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di miti 50 - L.37.85 | 100 - L. 51.65 | 200 - L.78.25 | 300 - L.91.76
Insonorizzazione garantita.
Ogni specificazione somministrata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Casa e della Corona

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno perciò ora di vita e non nei momenti più adatti perchè si legge gli annunci.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	6,20	8,35	13,50	17,—	—	—
Pisa	7,—	8,10	14,40	20,10	10,—	12,—	21,30
Torino	8,—	9,13	14,40	20,40	21,55	—	—
Milano	8,—	9,13	14,40	20,40	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	19,5	22,30	—	—	—
Firenze-Bologna	—	9,20	9,45	—	21,18	—	—
Tivoli-Avezzano	7,45	9,51	11,55	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	6,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,05	7,20	10,—	12,25	16,15	19,20	—
Albano-Velletri	6,45	—	8,30	—	17,—	17,50	—
Marino-Albano	6,15	10,10	12,30	18,45	18,1	—	—
Velletri-Terracina	6,45	9,30	17,40	—	—	—	—
Roma-Giov.-Viterbo	7,—	—	10,—	16,0	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,40	—	19,30	23,1	20,10	—
Pisa	7,5	9,50	9,35	—	16,3	20,22	23,20
Torino	7,5	9,50	9,5	—	16,3	23,10	23,20
Milano	7,5	9,50	9,35	—	16,3	23,10	23,20
Ancona-Foligno	7,—	—	11,50	14,10	—	13,45	—
Milano-Firenze	7,50	12,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	10,25	—	—	23,5	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	10,—	—	10,50	—	21,50	—	—
Frascati	7,10	9,5	13,45	17,20	21,34	—	23,10
Nettuno-Anzio	—	9,45	—	13,4	19,35	—	—
Albano-Marino	7,30	9,30	—	13,—	20,20	—	23,40
Terracina-Velletri	—	8,30	—	15,—	21,50	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,4	—	16,23	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	8,30	9,30	11,30	15,15	19,—
Tivoli a.	6,30	—	9,30	10,30	12,30	16,15	20,—
Tivoli p.	8,—	—	8,3	11,7	13,14	16,58	19,45
Tivoli a.	9,—	5,55	9,—	11,30	13,58	17,28	—
Lagni p.	7,37	9,34	13,30	16,30	19,2	—	19,47
Roma a.	8,30	10,40	14,30	17,30	19,54	—	20,54

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Dicembre 1895. — Reg. att. Vol. 99 N. 132.*
per « *Lampe à arc à courant inverse* »
del sig. W. A. R. **Mathiesen**, a Leutzsch presso Leipzig (Germania).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti o trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Cercansi Ispettori e Rappresentanti
La **Caisse Nationale** 35 Boulevard Magenta, **Paris**, fondata nel 1887 cerca Ispettori ed Agenti generali per la vendita di titoli al portatore e per contanti fruttanti 6 0|0 ed anche per vender valori in lotti nonchè combinazioni diverse, pagabili mensilmente. Casa di tutta fiducia.
Titoli venduti a tutt' oggi per **Fr. 9.654.375. 75** Titoli consegnati dopo pagamento integrale Due milioni cinquecentomila franchi (2,500,000). Collocamento facile, maggio retribuito che ovunque.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 322 - 13
Della Ditta F.lli GONDRAND
ROMA Corso 322 - 13

Questi forgoni **per la loro ampiezza per l'imbottitura** di cui provvisti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, conteggono comunalmente un mobilio di cinque e sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.
Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte.

Ripetendo 10 volte la stessa avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
35 parole Lire Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

VILLINO VENDESI O AFFITTASI Elegantissimo, posizione centrale, adatto per abitazione, o per famiglia, giardino, scuderia, rimessa. S. R. - Detto villino vendesi vuoto o con ricco mobilio. (Affare ottimo) agevolazioni pagamento. Casa Conservatorio Via Venti Settembre 20

LOCALE TERRENO ampio, ristrutturato, composto di cinque camere grandi, acqua nuova, scale marmo, cucina, portiere, lavatoio, cantina. Prezzi discreti. 499

ARTICOLO DELLA DOMENICA pitali e piccoli. Il forni di Roma, Domenica alle schiarimenti. 501

IMMENSO SUCCESSO! Tutti possono fabbricare senza studio né capitali. Spediamo immediata istruzione e alla lettera vaglia di 50 cent. affrancato. Agenti via S. Marco 72 1000 gn di beneficio assicurato. 499

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO d'affittare via Borgognona 36 piano terreno acqua marcia e trovi. 502

APPARTAMENTO CON GIARDINO piano rialzato Dodici locali esposizione soleggiata, presso L. 150 mensili Rivolgersi portiere, via Finanze 6 sopolo 30 settembre.

APPARTAMENTI D'AFFITTARSI di 11 14, signorile, ultimo piano, acqua a volontà, ascensore, vedesi internamente (prossimo al Corso) N. 3. — (Per divisione patrimoniale) al portiere tutto il palazzo adatto per comunità religiose o alberghi. Dirigersi Casa Commendatore Vay Vaal Benedetto 20.

STUDIO CANOVA via dello Colonnette N. 27. Uno tri ambienti, cucina, bonaturo, fontana, due terrazze, due casai. Vistolo dalle 11 alle 14. 500

VIA URBANA N. 24 piano 2. quatro camere e una mansia - due ingressi, vuoto, bonissimo per lire 46 mensili in chiavi al 1. piano. 499

PRESSO PIAZZA SCIARRA in via Mentecatini di 7 e 7 vani. Camere grandi, acqua marcia, scale marmo, gas, portiere, lavatoio, cantine. Prezzi discreti. 499

PER TRASFERIMENTO affittasi mobilato, in una palazzina con giardino, a due passi da Piazza di Spagna, in via Gregoriana, 1° piano piano, prossimità Mazzo, 30 vani e quelle giardino, terrazza sull' grosso. Tratti 6. Carlo Corso 18. Fontana Moara. 503

VIA POLI 25 d'affittarsi subito un appartamento al 2° piano di 12 stanze, 2 cucine, 2 stanze camere e cucina. Rivolgersi al portiere. 503

OCCASIONE sioni locali terreni con cantata scrittoio, deposito, luce elettrica, acqua, giardinetto, ottimi per ogni amministrazione, circolo o associazione. Rivolgersi portiere Via del Mercato 12.

2ª CATEGORIA
35 parole Cent. 75. — In più di 35, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli vaglia tocarate e simili inconvenienti, curate e guarite dal Pedicure Fattorini Rieto. Gli stesso speciale che in 20 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Bernardo n. 38 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 502

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge, Officinadi s|M.
Carlo Ditta E. Magnus - Redattore Eugene Wirth, Ld. ger.

3ª CATEGORIA
35 parole Cent. 50. — In più di 35, Cent. 5 cad

MILORD sano di fanbrino romana in ottimo stato, elegantissimo costio di ultima moda, vendesi per mancanza di posseme presso conveniente via della Lupa 28. 501

FARMACISTI, MEDICI questo articolo alle massicoia. Diconsi di 7 e 7 vani. Camere grandi, acqua marcia, scale marmo, gas, portiere, lavatoio, cantine. Prezzi discreti. 499

PROFESSEUR DIPLOMÉ Université Paris, donne bonne famille à jeune gens ou jeunes filles. Assi Etrangère Parle anglais, allemand, français. Depuis centaine, Rome. 503

SIGNORE INGLESI lezioni nell'università di Cambridge bridge e di Lingua di testi di inglese e tedesco. Dirigersi A. R. Bullock M. A. Via Nazionale 177 p. 503

IMPOSTE Maneggio Antonio assume qualsiasi incarico per imposte di Richezza mobile e fabbricato. Redige reclami, ricorsi e consulenze con Pagamento. Colore che hanno bisogno dell'opera dello scrivente garanzia avranno le sue premure. Via Cesare Verde N. 14. 503

LEZIONI DE FRANCAIS par Demoiselle française Diplômée et pratique. Parlant aussi Italien Donne et pratique. S'adresser le matin via Sistina 121 piano n. 2. 500

CERCASI istitrice, segretario o direttrice per ditta, negozio, cassiera signore sole. Roma Principe Amedeo 4 int. 1. Dalle 11 alle 1. Urgenza. 503

SCUOLA SEMIGRATUITA a tutte l'ore, di piano e violino mandolino, e chitarra anche a domicilio Accennasi pure bambini d'anni oltre gli anni 6. Prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 5. 502

CERCASI signore sole che voglia cambare mobiliare 3 camere vuote, arieggiate, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia di una sola persona civilissima di mezz'età in via delle Carrozze N. 40

SIGNORINA INGLESE parlando anche francese e tedesco da lezioni di inglese, accompagnerebbe signorine alla passeggiata. Prezzi mitti. Referenze. Scrivere C. L. fermo posta. 483

ENGLISH AND GERMAN lessons by an Oxford errane presso le prime famiglie di Roma. Miss A. M. via Lucullo 4 piano primo. 477

CERCASI CAMERA mobilitata in posizione centrale ed ascensore, dalla 15, esposta possibilmente mezzogiorno con ingresso perfettamente libero. Dirigere indirizzi: M. R. Al fermo in posta Cina. 498

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Professore Cullen di Cambridge dà lezioni anche a domicilio degli allievi. Mili prezzo. Corsi di perfezionamento. Piazza Vittoria 5. 499

D' AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO Via Vicenza 30 p piano terreno di tre camere da letto, salottino, camera da pranzo cucina e cesso. 501

APPARTAMENTINO signorilmente mobiliato con bellissima terrazza vista sul Colosseo, Amministrazione via Nazionale 6. 477

PRESSO MONTECTORIO distinta famiglia affitta appartamentino o camere mobiliate indipendente libero ingresso libero sulla scala. Via Colonna 56 p. 3. Palazzo Dei Cinque Frassi diacesi. 504

APPARTAMENTINO mobiliato di tre camere istallazione libero, separato a mezzogiorno, adattissimo per ufficiale. Volendo affittasi anche con un ufficio. Fosse Cernacchie 14 mezzanino. Per trattative ai 2. 15.

PALAZZO DORIA piazza Collegio Romano. Parecchi locali esposti in bel sole, ingresso libero sulla scala, apostolato italian family. Rivolgersi portiere.

QUARTIERINO mobiliato attiguato con cucina, vicinato pensione uno albergo. Via Angelo 39 int. 15. 496

A S. CARLO AL CORSO due camere e salotto ammobiliate libero le chiavi al Corso N. 105.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta camera e salotto, decentemente mobiliati a signore sole. Volendo si fa pensione. Dirigere Via Nazionale 40 portiere. 501

CAMERA BELLA con sfafa ad ingresso libero, adatta per due persone, mobile anche per studio, affittasi via del Pozzetto 117 p. scinno. 496

GRANDI CAMERE ammobiliate con uso a due letti, al primo piano, in posizione centralissima a persone distinte famiglia. Rivolgersi caffè Barberis, Piazza Pasquino. 503

APPARTAMENTO MOBILIATO. Torre Argentina Chiami piano 1 porta V. Rivolgersi Corso Vitt. Emanuele 101 p. 501

Forimpopoli Desidero scrivervi per meglio intendermi. Ho 25 anni, cerco stare sotto marvigliamento. Indicatemi meno alcuni desiderando giungi dicembre. Aggiungo giorno realizzante scatto sogno diretto! Amoi, celebrevi, intrattenente ultimo. Sottogni mio cuore rappassionatamente DIANA - 502

Ulea Spesi avventi perditato occasione per scrivere. Prima. Prezzo. Prezzo corrivo domenica. Sono in quisto perchè non mi dici tutto. Non hai più condizione di *Immer* Vecchietta mia quanto bene contienne ma. Dovrebbero tutti i giorni. Sei fossero omnibus! Non mi hai ancora compreso? Apprezzo, comprendo tuoi sentimenti, fedi vengono sempre scrivi. Ubbidire elementi tuoi desideri. Assento progetto insennato, cosicchè fuori due mesi, ti vai! Contraccenno abbiamoci, così rendiamoci felici. Questo? Brutto, quattro pasti passarlo cento cose! Sarebbero presentano nervi V. due cose. Mentre ti vedo sempre, sempre, sempre. Ti vedo sempre, sempre, sempre. Ti vedo sempre, sempre, sempre.